Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Sabato, 27 maggio** — **Numero 124**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'art. 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in fogli sciolti, che la Direzione dello stabilimento penale in Roma (tipografia delle Mantellate) ha fatta la spedizione dei detti atti dal n. 817 all'890 dell'anno 1910, nonchè del n. 834 dell'anno 1908.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento dei ripetuti atti dovranno farsi entro un mese dalla data del presente avviso.

Roma, 23 maggio 1911.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ERRATA CORRIGE

Nel ruolo organico della carriera amministrativa del personale degli Economati generali dei benefizi vacanti, annesso alla legge 13 aprile 1911, n. 329, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 21 aprile stesso anno, n. 94, per errore nella copia trasmessa per la pubblicazione, fra il « ruolo proposto » e le « variazioni », fu omessa la seguente tabella:

Ruolo proposto					Variazioni	
GRADO	classe	stipendio	numero	spesa	numero	spesa
Primi segretari...	1ª	4,500	10	45,000	+ 1	+ [illegible]
	2ª	4,000	10	40,000	— 1	— 1,500

LEGGI E DECRETI

*Il numero **444** della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri per le industrie, e il regolamento per l'applicazione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179:

Veduto il R. decreto 2 maggio 1897, n. CXLIII, col quale furono stabilite le sezioni elettorali di vari Collegi di probiviri nella provincia di Milano, fra i quali quello per le industrie della oreficeria, chincaglieria ed affini, con sede in Milano;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il R. decreto 2 maggio 1897, n. CXLIII, è abrogato nella parte che riguarda il Collegio di probiviri per le industrie della oreficeria, chincaglieria ed affini, con sede in Milano.

Art. 2.

Le sezioni elettorali del Collegio suddetto, sono stabilite come appresso:

Sede di ciascuna sezione	Comuni che fanno parte di ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli	
		industriali	operai
Milano	Milano, Abbiategrasso, Liscate, Monza, Vimercate	1	—
Milano	Milano, Abbiategrasso, Liscate, Monza, Vimercate	—	3
Gallarate	Tutti i Comuni del circondario di Gallarate	1	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Caserta, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Vallo di Maddaloni;

Veduti gli atti, ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390 ed i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità predetta è sciolta e la temporanea gestione è affidata alla Giunta municipale del luogo ai sensi di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 26 marzo 1911:

Petitti di Roreto conte Alfonso, maggiore generale comandante brigata Toscana, promosso tenente generale e nominato comandante divisione territoriale Perugia.

Ruelle cav. Carlo, id. id. id. Lombadia, esonerato da tale comando e collocato a disposizione per ispezioni, dal 16 aprile 1911.

Roffi cav. Oscar, id. id. id. Brescia, id. id. e nominato comandante brigata Lombardia, dal 16 id.

Gazzola cav. Imerio, colonnello direttore in 2° Istituto geografico militare, promosso maggiore generale e nominato comandante brigata Toscana, con decorrenza per l'anzianità e per gli assegni dal 16 id.

Raspi cav. Alessandro, id. comandante 9 fanteria, id. id. id. id. Brescia, id. id. id. dal 16 id.

Raymondi cav. Arturo, id. id. legione carabinieri Reali Torino, id. id., ed addetto comando generale arma carabinieri Reali, id. id. id., dal 16 id.

Torelli cav. Alfonso, id. id. 30 fanteria, id. id. e nominato comandante brigata Bologna, id. id., dal 16 id

Con R. decreto del 6 aprile 1911:

Amati Sanchez cav. Enrico, maggiore generale a disposizione per ispezioni, nominato ispettore del servizio ippico Ministero guerra, dal 1° aprile 1911.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 2 aprile 1911:

Caputo cav. Eugenio, colonnello a disposizione Ministero guerra, cessa di essere a disposizione Ministero guerra e nominato direttore in 2° Istituto geografico militare.

Marangoni cav. Cesare, colonnello capo di stato maggiore 3° corpo armata, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Morra cav. Camillo, id. comandante 53 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore e nominato capo di stato maggiore 3° corpo armata.

Maggiori promossi tenenti colonnelli con decorrenza per l'anzianità dal 31 marzo 1911, e per gli assegni dal 1° aprile 1911, continuando nell'attuale loro posizione:

Chapperon cav. Umberto — Rocca cav. Francesco — Masperi cav. Filippo.

Arma dei RR. carabinieri.

Con R. decreto del 26 marzo 1911:

Balossi Attilio, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 29 gennaio 1911:

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Stagni cav. Filippo, 35 fanteria — Gaja cav. Giuseppe, 44 id. — Licomati Carmine, 38 id. (comandato direzione genio Alessandria).

Con R. decreto del 23 febbraio 1911:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Sica cav. Salvatore, maggiore 88 fanteria — Titomanlio cav. Vincenzo, capitano 14 id. — Roveroni Alessandro, id. 21 id. — Marongiu cav. Michele, id. 46 id. — Fossa Vittorio, id. 68 id. — Barberis Plinio, id. 4 id. — Morino Biagio, id. 53 id. — Bernardelli Ugo, id. 67 id. — Borghesi Antonio, id. 7 alpini — Tomatis Giuseppe, id. 75 fanteria.

Con R. decreto del 2 marzo 1911:

Masutto Lorenzo, maestro direttore di banda in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato a riposo, per infermità non dipendenti dal servizio, con decorrenza dal 16 gennaio 1911.

Con R. decreto del 16 marzo 1911:

Tassi cav. Alberto, tenente colonnello 6 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 24 marzo 1911.

Feraudi cav. Michele, maggiore 11 id., id. id., id. id. dal 23 id.

Con R. decreto del 26 marzo 1911:

Pagella cav. Vittorio, maggiore 85 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio.

Con R. decreto del 2 aprile 1911:

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli con anzianità 31 marzo 1911 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1911:

Grifeo cav. Francesco — Mandiroli cav. Pietro — Masi cav. Vittorio — Soldiero Morelli cav. Fausto — Cantù cav. Giuseppe — Lionetti cav. Antonio — Ferrari conte di Orsara marchese di Castelnuovo Bormida cav. Teodoro — Mainardi cav. Giuseppe — Patti cav. Gioacchino — Vigangni cav. Agenore — Garbarini cav. Emilio — Angeletti cav. Eugenio — Corfini cav. Emilio — Saltara cav. Ernesto — Mulazzani nob. cav. Arturo Benedetto.

Capitani di fanteria e del corpo di stato maggiore, promossi maggiori nell'arma di fanteria, con anzianità assoluta 31 marzo 1911, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1911:

Malladra cav. Giuseppe — Amato cav. Luigi — Conforti cav. Vincenzo — Bogani cav. Luigi — Bracone cav. Giovanni — Anguissola conte cav. Annibale — Franchi cav. Giulio — Di Maria nobile dei baroni di Alleri cav. Eugenio — Viola cav. Gio. Battista — Allegri cav. Andrea — Basso cav. Girolamo — Barbieri cav. Aldo — Baldassari cav. Eliseo — Cortelazzi cav. Vittorio — Maffizzoli cav. Cesare — Bonelli cav. Luigi — Ferrari cav. Giorgio — Cornaro cav. Jacopo.

Russo cav. Beniamino — Pandolfini cav. Antonino — Rodighero cav. Giovanni — Bella Vita cav. Ugo — Rosati cav. Tebaldo — Liuzzi Guido.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 26 marzo 1911:

Malagola Enrico, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 21 marzo 1911.

Marazzani Giovanni, id. reggimento cavalleggeri di Saluzzo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 2 aprile 1911:

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore con anzianità 31 marzo 1911, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1911:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Gatti cav. Annibale — Desilvestris cav. Luigi.

Capitani promossi maggiori:

Turri patrizio di Reggio nobile cav. Domenico — Avogadro di Collobiano cav. Filiberto — Bisini cav. Guglielmo — Tani Luigi — Aliberti di Beinasco Amedeo.

Con R. decreto del 6 aprile 1911:

Botto cav. Carlo, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Foggia, incaricato delle funzioni di capo sezione al Ministero guerra dal 31 marzo 1911.

Con R. decreto del 13 aprile 1911:

Avogadro di Collobiano cav. Filiberto, maggiore reggimento cavalleggeri di Caserta, nominato aiutante di campo effettivo di S. A. R. il duca di Genova.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 22 gennaio 1911:

Fantoni cav. Giuseppe, colonnello comandante 11 artiglieria campagna — Orasi cav. Giuseppe, id. a disposizione Ministero guerra, collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° febbraio 1911, ed inscritti nella riserva.

Con R. decreto del 5 febbraio 1911:

Tomasuolo cav. Edoardo, colonnello direttore artiglieria Alessandria, esonerato dalla carica anzidetta e nominato comandante 11 artiglieria campagna.

Palizzolo nobile Gandolfo, id. comandante 2 artiglieria campagna, id. id. e nominato direttore artiglieria Alessandria.

Rubadi cav. Ettore, id. direttore polverificio Fossano, id. id. e nominato id. id. Genova.

Sachero cav. Giacinto, tenente colonnello a disposizione, promosso colonnello (a scelta - art. 25), collocato a disposizione e comandato ispettorato generale artiglieria, con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1911.

Locurcio cav. Antonio, id. 16 artiglieria campagna, id. id. e nominato comandante 2 artiglieria campagna, id. id., dal 16 id.

Parodi cav. Carlo, id. direttore officina costruzione artiglieria Torino, col rango di direttore principale (ruolo tecnico), id. id., continuando nella carica anzidetta, id. id. dal 16 id.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con decreto ministeriale 30 marzo 1911:

Massacesi Ettore, vincitore del concorso per posti di alunno, bandito con decreto ministeriale 16 marzo 1909, nominato alunno dal 16 marzo 1911.

Personale di 1ª categoria.

Con decreto ministeriale 6 marzo 1911:

Paterni dott. Giuseppe, promosso segretario a L. 2000.

Con RR. decreti 26 marzo 1911:

Petriccioni Achille — Salina Camillo — Paterni dott. Giuseppe — Righi Giuseppe — Vanni Dario, promossi primi segretari a L. 3000.

Con decreti ministeriali 30 marzo 1911:

Rossi cav. Biagio, promosso primo segretario a L. 5000.

Tacinelli cav. Arturo, promosso primo segretario a L. 4500.

Fajella Pasquale — Zenere Giovanni — Savini Luigi — Falzani Paolo — Manzetti Vittorio — Marino Rocco — Ambrosi Michele, promossi primi segretari a L. 4000.

Cannizzaro Giovanni, promosso primo segretario a L. 3500.

Usardi Luigi, promosso segretario a L. 3000.

Marconi Antonio, promosso primo segretario a L. 2500.

Ravenna dott. Battista — Ciaccio dott. Guglielmo — Bracchi dott.

Salvatore — De Lellis dott. Gennaro — De Bello dott. Simone — De Fabritiis dott. Augusto — Mazzocca dott. Gioacchino — De Rosa dott. Michele di Domenico — Brunetti dott. Oreste — Festa dott. Gaetano, promossi segretari a L. 2000.

Personale di 2ª categoria.

Con decreti ministeriali 21 febbraio 1911:

Camponeschi Aurelio — Masuelli Antonio — Tenuta Francesco — Manfedini Guelfo — Tregambi Antonio — Cesaretti Ferruccio — Rocchi Gaetano — Finocchiaro Giuseppe — Antoni Ricciotti — Ulivi Ugo — Burgarella Pietro — Tamburini Vincenzo — De Castro Giuseppe — Innocenti Michele — Bignami Augusto — Buongiorno Vincenzo, promossi ufficiali d'ordine a L. 1450.

Con R. decreto 26 marzo 1911:

Brunozzi Filippo — Bresciani Dino — Piovesan Martino — Mileto Guglielmo — Segre Giacobbe — Della Torre Cesare — Vitali Giuseppe, promossi capi d'ufficio a L. 3000.

Con decreti ministeriali 30 marzo 1911:

Martinelli Augusto, promosso capo d'ufficio a L. 4000.

Romagnani Misaele — De Biase Raffaele — Pizzamiglio rag. Ferdinando — Vanzan Napoleone — Vertova cav. Riccardo, promossi capi d'ufficio a L. 3800.

Marenga Ottavio — Roddolo Giuseppe — Fini Augusto — Borra Pietro — Giorgi Tertulliano, promossi capi d'ufficio a L. 3400.

Calia Alfonso — Pia Ernestina nata Mauro, promossi primi ufficiali telegrafici a L. 3600.

Martinelli Alberto — Baudino Giovanni — Brani Giuseppe — Pecorella Diego — Grassi Giuseppe — Marazzi Achille — Borgo Caratti Pietro — Baroni Mario — Gillet Eugenio — Annunziata Giuseppe — Novaro rag. Atanasio — Cruciani Attilio, promossi primi ufficiali postali telegrafici a L. 3000.

Zehender Francesco — Azzarello Enrico, promossi ufficiali telegrafici a L. 2700.

Appiani Giuseppe — Cinelli Giuseppe — Rossi Domenico — Miorelli Eugenio Luigi — Boschetti Giuseppe, promossi ufficiali postali telegrafici a L. 2400.

Con decreti ministeriali 30 marzo 1911:

Scagnetti Giuseppe — Toschi rag. Luigi — Messina Vincenzo — Schmid Giovanni, promossi ufficiali postali telegrafici a L. 2100.

Meschini Giacomo — Milazzo dott. Amedeo — Meloni dott. Giuseppe — Scibilia Nunzio — Giordano Santi — Varino rag. Guido Giuseppe — Ceccato dott. Antonio — Bellino Antonio — Martinolli Guido — De Filippis Alberto, promossi ufficiali postali telegrafici a L. 1800.

Merizzi Lamberto — Cannavale Raffaele — Fantucci dott. Vittorio — Rossi Giulio — Manier Manlio — Lacchini Ugo — Di Marco Antonino — Bevilacqua Francesco — Scaduto Filippo — La Torre Angelo — Saladino Fortunato — Spinelli Oreste — Gentili Rosario — Ferraioli Adolfo — Pierozzi Giulio — Tripepi Alfredo — Nassuato Decio — Fratteggiani Quirino — Prandi Giuseppe Emanuele — Micheli Ezzelino — Schillaci Luciano, promossi ufficiali postali telegrafici a L. 1500.

Ferrara Maria nata Miele — Corsi Maria Ida nata Cicori — Cappi Beatrice nata Banti — Parisi Elvira nata Ferone — Manetti Ida vedova Ciantini, promosse ausiliarie a L. 1900.

Congin Raimondo, promosso ufficiale d'ordine a L. 2050.

Melilli Giovanni — La Via Enrico, promossi ufficiali d'ordine a L. 1450.

Personale di 1ª categoria.

Con Regi decreti 16 marzo 1911:

Cellini comm. Ruggero — Devoto cav. uff. avv. Giovanni Battista, direttori principali di 1ª classe a L. 6000, collocati a riposo, in seguito a loro domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Saporetti cav. uff. Fabiano — Brusa cav. Giuseppe Delfino, direttori principali di 1ª classe, collocati a riposo, in seguito a loro domanda, per anzianità di servizio.

Leoni ing. Umberto, segretario a L. 2000, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, motivo di malattia.

Con Regi decreti 26 marzo 1911:

Sava Vitale — Favales rag. Tommaso, segretari a L. 2500, i regi decreti 28 ottobre 1910, nei riguardi delle loro promozioni a L. 2500, sono rettificati nel senso che le medesime si intendono loro conferite dal 1° marzo 1909, anzichè dal 1° gennaio dello stesso anno.

Personale di 2ª categoria.

Con Regio decreto 9 febbraio 1911:

Leonessa Giovanni, ufficiale d'ordine a L. 2050 (in aspettativa per motivi di malattia), collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia.

Con Regi decreti 16 marzo 1911:

Testa Enrico, capo d'ufficio a L. 4000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Zorzi Eugenio, capo d'ufficio a L. 3800, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

Chiappari Gregorio — Crescentini Giuseppe, capi d'ufficio a lire 3500, collocati a riposo, in seguito a loro domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Grati Valentino, capo d'ufficio a L. 3400, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

Segre Elia, capo d'ufficio a L. 3400, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivo di malattia.

Con R. decreto 19 marzo 1911:

Concolino Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia.

Con Regi decreti 26 marzo 1911:

Giusta Francesco, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia.

Serafini-Fracassini Alberto, ufficiale postale telegrafico a L. 2700 (in aspettativa per motivi di famiglia), richiamato in attività di servizio.

De Maffutiis Alberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia.

Cirmeni Paolo — Capocelli dott. Paolo, ufficiali postali telegrafici a L. 1500, collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

De Martino dott. Enrico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, ha cessato di far parte di questo personale, dal 1° aprile 1911, per conseguito impiego in altra amministrazione.

Tagliareni Aristide, ufficiale postate telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, per servizio militare.

Mangiò Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia.

Leonardi Carmelita nata Consolandi, ausiliaria a L. 1650 (in aspettativa per motivi di famiglia), richiamata in attività di servizio.

De Filippi Amalia nata Truttero, ausiliaria a L. 1450, collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia.

Sosto Assunta nata Sacchi, ausiliaria a L. 1450 (in aspettativa per motivi di famiglia, richiamata in attività di servizio.

Evangelisti Rosilde nata Lucchetti, ausiliaria a L. 1450 (in aspettativa per motivi di malattia), richiamata in attività di servizio.

Zanon Giovanni, ufficiale d'ordine a L. 1450, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia.

Martino Antonino, ufficiale d'ordine a L. 1200 (in aspettativa per motivi di malattia), richiamato in attività di servizio.

Mazzocchi Odoardo, ufficiale d'ordine a L. 1200, collocato in aspettativa, per motivo di famiglia.

Con decreto ministeriale 30 marzo 1911:

Pucci Cesare, alunno (in aspettativa per servizio militare), richiamato in attività di servizio.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 14, dal 3 al 9 aprile 1911.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Aquila*	Cittaducale	Cittaducale.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	Bitonto	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cassano	equina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	bovina	—	—	1	1	—	—
	Catanzaro	Nicastro	Gimigliano.	ovina	1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grossetto	Magliano.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Buggiano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Uzzano.	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Ozzero.	»	2	—	2	—	2	—
	»	Gallarate	Legnano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Uboldo.	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Sassuolo	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Gragnano	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Granozzo	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Rieti	Torri in Sabina . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Spoleto	Cascia	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio Em.	Ciano d'Enza. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Siena	Siena	Sovicille	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Ivrea	Caluso.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Torino	Grugliasco.	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Verrua Savoia . . .	»	1	—	1	—	1	—
					21	—	22	1	21	—
Carbonchio sintomatico	*Ravenna*	Ravenna	Russi	bovina	—	1	—	—	—	1
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Nizza Monferr. . .	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	Alessandria	Boscomarengo . . .	»	—	8	—	6	—	2
	»	»	Castellazzo	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Quattordio	»	1	—	3	—	—	3
	»	Asti	Asti.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Castagnole L. . . .	»	3	4	3	—	—	7
	»	»	Castelfero	»	1	—	4	1	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Asti	Calossò	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Monale	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Roatto	»	8	—	25	—	—	—
	»	»	Solbrito	»	1	2	3	—	—	25
	»	»	Valfenera	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vinchio	»	—	3	—	3	—	—
	»	Casale	Fubine	»	3	—	11	—	—	11
	»	»	Ticineto	»	—	82	—	82	—	—
	»	Novi	Novi	»	2	10	13	10	—	13
	»	»	Pozzolo	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	San Cristoforo . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Tortona	Avolasca	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Costa Vescovado . .	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Tortona	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Viguzzolo	»	—	11	—	—	—	11
	Ancona	Ancona	Arcevia	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Genga	»	—	2	—	2	—	—
	Aquila	Aquila	Aquila	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Caporciano	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Collepietro	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Fontecchio	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Navelli.	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Rocca di Cambio .	»	3	—	74	—	—	74
	»	»	Rocca di Mezzo . .	»	1	1	15	—	—	16
	»	»	Villa Sant'Angelo .	»	—	1	—	1	—	—
	»	Avezzano	Aielli	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Avezzano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Carsoli.	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Cerchio	»	1	2	1	2	—	1
	»	»	Civita d' Antino . .	»	3	11	13	3	15	6
	»	»	Cocullo	»	20	—	57	—	—	57
	»	»	Luco de' Marsi . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Magliano	»	—	136	—	42	—	94
	»	»	Massa d'Albe. . . .	»	—	180	—	—	—	180
	»	»	Morino	»	—	127	—	69	11	47
	»	»	Oricola.	»	4	42	30	33	9	30
	»	»	Ovindoli	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Tagliacozzo	»	1	3	1	—	—	4
	»	»	S. Vincenzo	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Cittaducale	Lugnano	bovina	—	35	—	—	—	35
	»	Sulmona	Bugnara	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pacentro	»	—	16	—	6	—	10
	»	»	Popoli	»	1	43	2	—	—	45
	»	»	Pratola Peligna	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Vittorito	»	—	2	—	1	—	1
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	5	151	34	118	—	67
		»	Id.	ovina	—	64	—	39	—	25
	»	»	Id.	suina	2	90	16	42	—	64
	»	»	Capolona	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	40	—	40	—	—
	»	»	Id.	suina	-	12	—	12	—	—
	»	»	Castelfranco	bovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Id.	suina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Cavriglia	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	suina	—	19	—	19	—	—
	»	»	Cortona	»	—	84	—	—	—	84
	»	»	Id.	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Montevarchi	bovina	—	3	—	1	—	2
		»	Id.	ovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	suina	—	21	—	21	—	—
	»	»	Talla	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	ovina	1	13	6	13	—	6
	»	»	Id.	suina	2	—	5	—	—	5
	Ascoli Pic.	Fermo	Monte San Giorgio	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ripatransone	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	1	—	3	—	—	3
	Bari	Barletta	Andria	bovina	—	29	—	29	—	—
	»	»	Corato	ovina	5	—	35	—	—	35
	»	Bari	Castellana	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Polignana a Mare	ovina	—	15	—	10	—	5
	Belluno	Belluno	Belluno	bovina	—	8	—	5	—	3
	»	»	Sedico	»	—	14	—	10	—	4
	Benevento	Benevento	Arpaise	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vitulano	ovina	1	—	36	—	—	36
	»	Cerreto San.	Amorosi	bovina	4	—	10	—	—	10
	»	»	S. Salvatore Tel.	»	—	10	7	10	—	7
	Bergamo	Bergamo	Adrara S. Rocco	»	—	9	—	6	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Almè	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Alzano di Sopra	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Alzano Maggiore	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Azzano San Paolo	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Bergamo	»	—	16	—	6	—	10
	»	»	Bruntino	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Brusaporto	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Camerata Corn.	»	1	21	2	10	—	13
	»	»	Chignolo d'Isola	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Caprino Bergamasco	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Costa di Mezzate	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	40	—	40	—	—
	»	»	Erve	bovina	4	—	4	—	—	4
	»	»	Frerola	»	—	16	2	12	—	6
	»	»	Fuipiano B.	»	—	13	19	32	—	—
	»	»	Gorle	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Nese	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Pontida	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Ponteranica	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Redona	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	S. Stefano M. A.	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Sedrina	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Stezzano	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Torre Boldone	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Viadanica	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Zandobbio	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	Clusone	Ardesio	»	3	94	6	41	1	58
	»	»	Id.	suina	—	11	—	6	—	5
	»	»	Castione Presol.	bovina	—	47	—	1	—	46
	»	»	Clusone	»	2	13	10	5	—	18
	»	»	Fino del Monte	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Gandino	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Onore	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Rovetta	»	1	—	18	—	—	18
	»	Treviglio	Arsago d'Adda	»	6	6	30	6	—	30
	»	»	Casirate d'Adda	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Caravaggio	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Cavernago	»	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Cologno al Serio. .	bovina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Comun Nuovo . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Fara d'Adda . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Fontanella	»	—	288	34	—	—	321
	»	»	Fornovo di S. G. . .	»	2	—	19	—	—	19
	»	»	Lurano	»	4	44	6	34	—	16
	»	»	Martinengo	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Misano d'Adda . .	»	1	100	3	—	—	103
	»	»	Mozzanica	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pumenengo	»	1	42	12	40	2	12
	»	»	Romano di Lomb. .	»	1	4	3	4	—	3
	»	»	Spirano	»	2	34	7	—	—	41
	»	»	Torre Pallavicini .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Treviglio.	»	3	—	6	—	2	4
	»	»	Urgnano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Zanica.	»	1	30	2	1	—	31
	Bologna	Bologna	Anzola	»	—	20	—	—	1	19
	»	»	Bazzano	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Bentivoglio	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	100	—	—
	»	»	Bologna	bovina	—	59	15	—	1	73
	»	»	Id.	ovina	—	53	—	53	—	—
	»	»	Borgo Panigale . .	bovina	2	—	25	—	—	25
	»	»	Budrio.	»	—	165	—	31	—	134
	»	»	Castelfranco	»	—	15	4	10	—	9
	»	»	Castel d'Argile . . .	»	—	69	—	10	—	59
	»	»	Id.	suina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Castello Serravalle.	bovina	1	6	4	—	10	—
	»	»	Castelmaggiore . .	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Castenaso	»	2	37	4	37	—	4
	»	»	Id.	suina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Crespellano	bovina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Crevalcore	»	2	73	19	24	—	68
	»	»	Galliera	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Granarolo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Loiano	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Minerbio	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Molinella	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Monghidoro	»	—	21	—	14	—	7
	»	»	Id	»	—	3	—	—	-	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Monte San Pietro .	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Monteveglio	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Pianuro	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Praduro e Sasso . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Sala Bolognese. . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	San Giovanni . . .	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	San Pietro in Casale	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Sant'Agata	»	1	12	2	—	—	14
	»	Imola	Castel S. Pietro . .	»	—	12	6	4	—	14
	»	»	Dozza	»	2	—	6	4	—	2
	»	»	Imola	»	5	—	28	—	—	28
	»	Vergato	Camugnano	»	—	5	—	—	—	5
	Brescia	Breno	Angolo	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Artogne	»	1	—	80	—	—	80
	»	»	Borno	»	18	31	96	73	—	54
	»	»	Ceto	»	—	15	—	10	—	5
	»	»	Esine	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Losine	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Malonno	»	—	98	—	56	—	42
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	Brescia	Acquafredda . . .	bovina	2	—	26	—	—	26
	»	»	Azzano Mella . . .	»	—	47	—	—	—	47
	»	»	Bagnolo Mella . .	»	—	123	—	—	—	123
	»	»	Barbarigo	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Berlingo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Borgosatollo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Bovezzo	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Brandico	»	1	25	11	25	1	10
	»	»	Calcinato	»	—	9	—	—	-	9
	»	»	Calvisano	»	1	8	5	8	—	5
	»	»	Carpenedolo	»	4	26	274	—	—	300
	»	»	Castenedolo	»	2	2	9	2	—	9
	»	»	Cellatica	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Ciliverghe	»	1	77	4	77	—	4
	»	»	Brescia	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Cizzago	»	—	235	13	26	—	222
	»	»	Id.	suina	2	2	13	—	12	13
	»	»	Comezzano	bovina	—	91	—	91	—	—
	»	»	Corticelle Pieve . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Corzano	»	—	68	—	33	—	35

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Cossirano	bovina	3	43	38	—	—	81
	»	»	Desenzano Lago . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Flero	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Frontignano . . .	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Ghedi	»	3	217	58	—	—	275
	»	»	Id.	suina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Gussago	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Isorella	»	2	45	61	4	—	102
	»	»	Lograto	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Longhena	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Mairano	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Mazzano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Monticello Brusati .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Montichiari	»	—	73	27	69	—	31
	»	»	Id.	ovi	6	3	70	3	—	70
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Nave	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Paderno F. C. . . .	»	2	5	13	—	—	18
	»	»	Poncarale	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Provaglio d'Iseo . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Remedello Sopra . .	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Rezzato	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Torbole Casaglio .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Travagliato	»	2	4	15	—	—	19
	»	»	Tronzano	»	5	367	52	136	—	283
	»	»	Virle Tre Ponti . .	»	—	24	—	—	—	24
	»	Chiari	Acqualunga	»	2	72	40	30	—	82
	»	»	Adro	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Borgo S. Giacomo .	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Bornato	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Capriolo	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Castel Covati . . .	»	9	—	137	—	—	137
	»	»	Castrezzato	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Id.	suina	—	9	—	6	—	3
	»	»	Cazzago S. Martino	bovina	—	49	—	—	—	49
	»	»	Chiari	»	—	10	9	—	—	19
	»	»	Coccaglio	»	—	16	—	4	—	12
	»	»	Cologne	»	—	11	64	4	—	64
	»	»	Id.	suina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Colombaro	bovina	—	7	—	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Erbusco	bovina	2	15	28	15	—	28
	»	»	Gerola Nuova	»	—	52	—	35	—	17
	»	»	Ludriano	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Nigoline	»	1	1	2	—	—	3
	»	»	Oriano	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Orzinuovi	»	—	151	—	—	—	151
	»	»	Padernello	»	1	145	3	145	—	3
	»	»	Palazzolo Oglio	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Paratico	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Passirano	»	—	11	—	4	—	7
	»	»	Pedergnaga	»	2	57	18	37	—	38
	»	»	Pompiano	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Roccafranca	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Rovato	»	10	92	106	17	2	179
	»	»	Id.	ovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Rudiano	»	1	—	6	—	6	—
	»	»	Scarpizzolo	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Torbiato	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	3	—	124	—	—	124
	»	»	Urago d'Oglio	bovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Villachiara	»	2	—	11	—	—	11
	»	Salò	Sabbio Chiese	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Treviso Bresciano	»	1	14	4	—	—	18
	»	Verolanuova	Alfianello	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Bassano Bresciano	»	—	95	—	95	—	—
	»	»	Cadignano	»	—	67	—	7	—	60
	»	»	Cignano	»	—	74	—	—	—	74
	»	»	Cigole	»	3	66	22	21	—	67
	»	»	Faverzano	»	—	33	—	24	—	9
	»	»	Gambara	»	2	—	71	—	—	71
	»	»	Gottolengo	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Leno	»	—	436	—	—	—	436
	»		Manerbio	»	1	495	36	—	—	531
	»	»	Milzanello	»	—	114	—	114	—	—
	»	»	Milzano	»	7	27	132	67	1	91
	»	»	Offlaga	»	2	65	36	28	—	73
	»	»	Pavone Mella	»	1	—	34	—	—	34
	»	»	Pontevico	»	3	127	30	73	2	82
	»	»	Pralboino	»	—	150	—	77	4	69
	»	»	Quinzano d'Oglio	»	3	235	53	70	—	218

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Verolanuova	S. Gervasio B. . . .	bovina	—	10	—	8	—	2
	»	»	Seniga.	»	9	73	165	40	1	197
	»	»	Verolanuova	»	—	64	—	—	—	64
	»	»	Verolavecchia . . .	»	—	40	—	—	—	40
	Caltanissetta	Caltanissetta	Acquaviva	»	—	35	—	20	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	141	—	—	—	141
	»	Pia a Ar.	Valguarnera	»	2	—	3	—	—	3
	»	Terranova	Terranova	bovina	—	5	—	1	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	2	—	3
	Campobasso	Isernia	Montenero Valc. . .	bovina	—	21	—	7	—	14
	Caserta	Gaeta	Mondragone . . .	»	1	—	10	—	—	10
	Catanzaro	Catanzaro	Andali	»	—	30	—	26	—	4
	»	»	Gasperina	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sellia	bovina	—	38	4	11	—	31
	»	Cotrone	Cotrone	»	—	7	56	—	—	63
	»	»	Mesoraca	»	2	—	61	—	—	61
	»	Monteleone	Drapia	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Filandari	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Francica	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Gerocarne	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Limbadi	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Maierato	bovina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Id.	ovina	—	220	—	—	—	220
	»	»	Mileto	bovina	—	23	—	17	—	6
	»	»	Nicotera	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Ricadi.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rombiolo	bovina	—	117	—	80	—	37
	»	»	Serra San Bruno. .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Calogero . . .	»	—	43	—	30	—	13
	»	»	Sant'Onofrio . . .	bovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	61	—	—	—	61
	»	»	San Costantino . .	bovina	—	40	—	6	—	34
	»	»	Tropea.	ovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Nicastro	»	—	3	—	3	—	—
	Chieti	Chieti	Guardiagrele . . .	bovina	2	—	11	—	—	11
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	Como	Como	Albate	bovina	3	—	12	—	—	12
	»	»	Anzano del Parco .	»	1	10	6	5	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Como	Bellagio	bovina	—	16	—	12	—	4
	»	»	Cantù	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Casasco	»	3	24	16	25	—	15
	»	»	Cerano Int.	»	2	27	6	7	—	26
	»	»	Civello	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Como	»	1	8	4	—	—	12
	»	»	Domaso	»	—	15	—	8	—	7
	»	»	Drezzo	»	—	32	—	20	—	12
	»	»	Fino Mornasco . .	»	3	15	9	17	—	7
	»	»	Gironico	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Grandola	»	1	5	3	6	—	2
	»	»	Introzzo		—	33	—	—	—	33
	»	»	Lipomo	»	2	21	7	18	—	10
	»	»	Luisago	»	1	22	8	20	—	10
	»	»	Malcio	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Montorfano	»	—	38	—	12	—	26
	»	»	Nesso	»	4	13	17	—	—	30
	»	»	Piano Porlezza . .	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Pellio	»	5	—	21	—	—	21
	»	»	Plesio	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Ponzate	»	—	43	—	20	—	23
	»	»	Romano Brianza . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Ronago	»	2	12	6	—	—	18
	»	»	Sala Comacina . .	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	San Fedele	»	3	—	18	—	—	18
	»	»	Schignano	»	—	75	—	25	—	50
	»	»	Solzago	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Tavernerio	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Vergosa	»	1	18	3	15	—	6
	»	»	Vestreno	»	—	38	—	28	—	10
	»	Lecco	Acquate	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Barzago	»	1	9	3	8	—	4
	»	»	Caslino d'Erba . .	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Cassina Mariaga . .	»	—	21	—	12	—	9
	»	»	Lecco	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Maggianico	»	2	3	4	—	—	7
	»	»	Oggiono	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Proserpio	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Sirtori	»	3	—	12	—	—	12
	»	»	Valmadrera	»	—	12	—	9	—	3
	»	»	Viganò	»	—	9	—	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Varese	Arcisate	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Azzate	»	—	17	—	8	—	9
	»	»	Cantello	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Carnago	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cassano V.	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Ispra	»	1	20	3	17	—	6
	»	»	Morosolo	»	—	32	—	20	—	12
	»	»	Taino	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Valtorre	»	—	7	—	7	—	—
	Cosenza	Castrovillari	Cassano all'Ionio .	»	2	30	99	8	2	119
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatorre	»	—	255	—	200	—	55
	»	»	Casalmaggiore . . .	»	5	95	150	—	—	245
	»	»	Casteldidone	»	4	—	80	—	—	80
	»	»	Gussola	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Piadena	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	San Giovanni in C.	»	2	175	70	—	—	245
	»	»	Scandolara R. . . .	»	3	—	65	—	—	65
	»	»	Solarolo R.	»	—	80	—	60	—	20
	»	»	Spineda	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Tornata	»	—	97	—	50	—	47
	»	»	Torricella del P. . .	»	1	—	75	—	—	75
	»	»	Vho	»	2	480	60	200	—	340
	»	Crema	Agnadello	»	—	405	—	150	—	255
	»	»	Camisano	»	1	60	50	—	—	110
	»	»	Campagnola Crem. .	»	—	202	—	—	—	202
	»	»	Capergnanica . . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Capralba	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Casaletto Cered. . .	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Cascine Gandini . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Castel Gabbiano . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Chieve.	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Credera	»	—	150	—	60	—	90
	»	»	Cremosano	»	1	315	15	—	—	330
	»	»	Cumignano	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Dovera	»	4	298	190	—	—	488
	»	»	Fiesco	»	3	360	85	—	—	445
	»	»	Madignano	»	12	—	530	—	—	530
	»	»	Montodine	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Offanengo	»	—	85	—	—	—	85
	»	»	Palazzo P.	»	—	35	—	35	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Pandino	bovina	—	349	—	100	—	249
	»	»	Pianengo	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Pieranica	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Ripalta Arpina . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Ripalta Nuova . .	»	—	330	60	—	—	390
	»	»	Rivolta d'Adda . .	»	6	630	180	—	—	810
	»	»	Romanengo	»	1	210	75	—	—	285
	»	»	Salvirola	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	S. Bernardino . . .	»	—	85	—	—	—	85
	»	»	S. Maria della C. .	»	1	180	60	40	—	200
	»	»	Scannabue	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Sergnano	»	—	100	—	80	—	20
	»	»	Soncino	»	7	455	200	300	—	355
	»	»	Spino d'Adda . . .	»	5	625	150	—	—	775
	»	»	Torlino	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Trescorre	»	1	148	15	—	—	163
	»	»	Trigolo	»	1	60	2	—	—	62
	»	»	Vailate	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Zappello	»	—	225	—	—	—	225
	»	Cremona	Acquanegra Cr. . .	»	1	50	75	—	—	125
	»	»	Annicco	»	2	200	150	—	—	350
	»	»	Azzanello.	»	—	120	10	—	—	130
	»	»	Binanuova	»	4	150	80	25	—	205
	»	»	Cà di Stefani. . . .	»	4	295	180	—	—	475
	»	»	Cappella Cant. . .	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Carpaneta d'Osimo .	»	3	140	65	—	—	205
	»	»	Casal Buttano . . .	»	4	75	180	—	—	255
	»	»	Casal Morano . . .	»	1	25	75	—	—	100
	»	»	Castelleone	»	2	324	60	230	—	154
	»	»	Castelverde.	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Castelvisconti . . .	»	5	140	180	—	—	320
	»	»	Corte dei Cortesi. .	»	—	60	80	—	—	140
	»	»	Corte dei Frati . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Cremona	»	2	10	45	—	—	55
	»	»	Crotta d'Adda . . .	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Duemiglia	»	6	290	685	—	—	975
	»	»	Gadesco	»	1	30	15	—	—	45
	»	»	Genivolta	»	5	60	200	—	—	260
	»	»	Gombito	»	—	175	—	100	—	75
	»	»	Grontardo	»	1	—	15	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Grumello C. . . .	bovina	—	105	—	—	—	105
	»	»	Motta Bal.	»	3	25	60	—	—	85
	»	»	Olmeneta	»	1	55	60	—	—	115
	»	»	Ossolaro	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Ostiano	»	3	—	65	—	—	65
	»	»	Persico	»	2	—	60	—	—	60
	»	»	Pescarolo.	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Pessina C.	»	3	45	120	—	—	165
	»	»	Pieve d'Elmona . .	»	—	295	—	—	—	295
	»	»	Pieve d'Olmi . . .	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Pieve San Giacomo.	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Pizzighettone . . .	»	2	355	50	—	—	405
	»	»	Pozzaglio	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Robecco	»	—	185	—	180	—	5
	»	»	San Daniele . . .	»	—	51	—	51	—	—
	»	»	Scandolara R. d'O .	»	—	63	—	—	—	63
	»	»	Sesto	»	—	475	—	200	—	275
	»	»	Soresina	»	—	86	—	86	—	—
	»	»	Spinadesco	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Torre de' Picenardi.	»	2	35	50	—	—	85
	»	»	Tredossi	»	2	—	60	—	—	60
	»	»	Vescovado . . .	»	—	105	—	80	—	25
	Cuneo	Alba	Alba	»	1	4	5	4	—	5
	»	»	Govone	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Magliano Alfieri . .	»	2	—	3	—	1	2
	»	»	Montà d'Alba . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Monticello d'Alba .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Neive.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Neviglie	»	1	3	1	—	—	4
	»	»	Trezzo Tinella . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Cuneo	Bernezzo.	»	2	—	21	—	—	21
	»	»	Centallo	»	2	—	78	19	—	59
	»	»	Id.	suina	—	102	—	27	—	75
	»	»	Fossano	bovina	9	90	82	2	—	170
	»	»	Vottignasco	»	—	1	—	1	—	—
	»	Mondovì	Bene Vagienna . .	»	—	47	—	47	—	—
	»	»	Ceva	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cherasco	»	—	61	—	—	—	61
	»	»	Lesegno	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Mondovì.	»	1	18	5	10	—	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Mondovì	Monesiglio	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mombarcaro . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Murazzano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Roccaciglié	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vicoforte.	»	—	3	—	3	—	—
	»	Saluzzo	Bagnolo Po	»	—	14	—	9	—	5
	»	»	Barge	»	1	60	6	63	—	3
	»	»	Caramagna P. . . .	»	4	9	10	9	—	10
	»	»	Cervere	»	15	76	96	133	1	38
	»	»	Marene	»	1	—	12	12	—	—
	»	»	Monasterolo S.. . .	»	1	11	15	—	—	26
	»	»	Moretta	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Racconigi	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Revello	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Saluzzo	»	1	—	32	—	—	32
	»	»	Savigliano	»	19	213	295	292	11	205
	Ferrara	Cento	Cento	»	1	42	2	—	—	44
	»	»	Id.	ovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Pieve di Cento . .	bovina	—	4	14	—	—	18
	»	»	Poggio Renatico . .	»	—	12	—	10	—	2
	»	»	Sant'Agostino . . .	»	1	30	7	—	1	36
	»	»	Id.	ovina	1	98	2	—	—	100
	»	Comacchio	Massafiscaglia . . .	bovina	1	—	30	—	—	30
	»	»	Migliarino	»	1	—	16	—	1	15
	»	Ferrara	Argenta	»	—	199	—	24	—	175
	»	»	Bondeno	»	2	87	14	25	—	76
	»	»	Ferrara	»	—	46	—	24	—	22
	»	»	Id	suina	—	5	—	—	2	3
	»	»	Vigarano	bovina	—	97	—	41	—	56
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli. . .	»	—	5	2	5	—	2
	»	»	Barberino	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Borgo S. Lorenzo .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Campi Bisenzio . .	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Carmignano	»	—	9	6	13	—	2
	»	»	Casellina e Torri .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Fiorenzuola	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Galluzzo	»	—	7	2	7	—	2
	»	»	Marradi	»	—	2	8	8	—	2
	»	»	Montespertoli . . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Pelago	»	—	9	12	10	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Pontassieve	bovina	—	8	18	—	—	26
	»	»	S. Casciano V. . .	»	—	6	5	—	—	11
	»	»	San Piero a Sieve.	»	—	22	10	—	—	32
	»	»	Id.	suina	—	16	18	—	5	29
	»	»	Scarperia	bovina	—	8	8	8	—	8
	»	»	Vaglia	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Vernio	»	—	6	—	—	—	6
	»	Pistoia	Lamporecchio . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Larciano	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Pistoia	»	—	45	17	10	1	51
	»	San Miniato	Capraia e Limite .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castelfranco di Sotto	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Castel Fiorentino .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Cerreto Guidi . . .	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Id.	ovina	—	48	—	—	—	48
	»	»	Empoli.	bovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Fucecchio	»	—	5	2	—	—	7
	»	»	Montaione	»	—	25	3	25	—	3
	»	»	Montopoli in Val. A.	»	—	4	13	—	1	16
	»	»	S. Croce sull'Arno .	»	—	6	2	5	1	2
	»	»	S. Maria in Monte .	»	—	—	10	1	—	9
	»	»	San Miniato	»	—	96	17	20	—	93
	»	»	Id.	suina	1	—	11	—	—	11
	»	»	Vinci	bovina	—	18	2	11	—	9
	Foggia	Foggia	Vieste	ovina	1	—	80	48	—	32
	»	»	Id.	suina	1	—	53	28	—	25
	Forlì	Cesena	Borghi	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cesena	»	3	5	7	5	—	7
	»	»	Cesenatico	»	—	2	—	2	—	—
	»	Forlì	Forlì.	»	—	2	—	2	—	—
	Genova	Chiavari	Sestri Levante . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	Genova	Bolzaneto	»	1	—	3	—	3	—
	»	»	Camogli	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Genova	»	1	—	9	—	9	—
	»	»	Rivarolo	»	1	—	7	—	7	—
	»	»	San Gio. Battista .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	San Quirico	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	Savona	Carcare	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Savona	»	1	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Genova*	Spezia	Levanto	bovina	—	2	—	—	—	2
	Girgenti	Bivona	Cammarata	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Casteltermini. . . .	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	ovina	4	130	95	130	—	95
	»	»	Cianciana	bovina	1	2	14	—	3	13
	»	»	San Biagio Plat. . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	S. Stefano Q. . . .	»	3	16	8	—	—	24
	»	Girgenti	Favara	»	1	4	4	8	—	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	60	52	4	4
	»	»	Girgenti	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Licata	bovina	—	32	—	32	—	—
	»	»	Naro	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Racalmuto	ovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Angelo Muscaro .	bovina	—	15	—	—	—	15
	Grosseto	Grosseto	Castiglione.	»	—	44	—	—	—	44
	»	»	Id.	ovina	—	150	—	—	—	150
	»	»	Id.	suina	—	205	—	—	—	205
	»	»	Grosseto	bovina	—	7	34	5	—	36
	»	»	Id.	ovina	1	—	650	—	—	650
	»	»	Manciano	bovina	—	4	—	3	—	1
	»	»	Massa Marittima. .	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Monte Argentario .	ovina	—	29	—	29	—	—
	»	»	Orbetello.	bovina	—	14	—	9	—	5
	»	»	Rocca Strada . . .	»	5	11	27	11	—	27
	Lecce	Gallipoli	Nardò	»	—	13	—	5	—	8
	»	Lecce	Corigliano	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Lecce	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Otranto	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Vernole	»	—	71	—	—	—	71
	»	Taranto	Martina Franca . .	»	—	8	—	8	—	—
	Livorno	Livorno	Livorno	»	—	10	—	5	—	5
	»	Porto Ferraio	Campo Elba	»	—	4	300	—	—	304
	»	»	Capoliveri	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Portoferraio . . .	»	—	5	—	1	—	4
	»	»	Portolongone. . . .	»	—	4	—	3	—	1
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Bagni Montecatini .	»	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Lucca*	Lucca	Buggiano.	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Lucca	»	1	22	1	10	—	13
	»	»	Montecarlo.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Montecatini Val di M.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pietrasanta	»	—	56	—	10	—	46
	»	»	Pieve a Nievole . .	»	1	5	3	5	—	3
	»	»	P. Buggianese . . .	»	—	18	—	9	—	9
	»	»	Uzzano.	»	—	2	—	—	—	2
	Macerata	Macerata	Macerata	»	1	—	4	—	—	4
	Mantova	Asola	Asola	»	—	25	20	—	—	45
	»	»	Casalmoro	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Casaloldo	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Castelgoffredo . . .	»	—	32	—	12	—	20
	»	»	Ceresara	»	2	—	52	—	—	52
	»	»	Piubega	»	—	19	25	—	—	44
	»	Bozzolo	Gazoldo	»	—	19	—	9	—	10
	»	»	Marcaria	»	—	79	33	—	—	112
	»	»	Rivarolo.	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Rodigo	»	—	60	25	—	—	85
	»	»	San Martino . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	Canneto	Acquanegra	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Canneto Oglio . . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Casalromano . . .	»	—	9	10	9	—	10
	»	Castiglione	Castiglione	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Guidizzolo	»	1	—	12	—	—	12
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	11	32	—	—	43
	»	»	Suzzara	»	—	21	49	—	—	70
	»	Mantova	Bagnolo	»	—	20	—	12	—	8
	»	»	Borgoforte	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Castellucchio . . .	»	—	35	12	—	—	47
	»	»	Curtatone	»	—	85	—	23	—	62
	»	»	Marmirolo	»	—	21	42	—	—	63
	»	»	Porto Mantovano. .	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	San Giorgio di Mant.	»	1	—	25	—	—	25
	»	Ostiglia	Serravalle Po . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	Sermide	Sermide	»	—	18	—	—	—	18
	»	Viadana	Viadana	»	—	52	—	—	—	52
	»	Volta M.	Volta Mantovana. .	»	1	—	12	—	—	12
	Messina	Messina	Mandanici	»	10	—	40	—	—	40
	»	»	Id.	ovina	3	—	105	—	—	105

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	bovina	2	68	28	36	—	60
	»	»	Albairate	»	1	116	19	109	—	26
	»	»	Besate	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Busto Garolfo . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Gaggiano	»	4	224	170	63	—	331
	»	»	Lacchiarella . . .	»	3	167	47	167	—	47
	»	»	Ossona	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Robecco Sul Naviglio	»	—	78	—	60	—	18
	»	»	Sedriano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vermezzo	»	—	80	—	55	—	25
	»	»	Zibido S. G.	»	1	350	27	250	—	127
	»	Gallarate	Arluno	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Busto Arsizio . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Gallarate	»	1	1	18	1	1	17
	»	»	Legnano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Nerviano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Parabiago	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Rho	»	—	1	—	1	—	—
	»	Lodi	Borghetto Lodigiano	»	1	7	12	7	—	12
	»	»	Camairago	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Casalmajocco . . .	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Caselle Landi . . .	»	—	79	—	50	—	29
	»	»	Cavacurta	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Cavenago d'Adda .	»	1	27	17	20	—	24
	»	»	Corte Pal.	»	1	30	31	—	—	64
	»	»	Crespiatica	»	2	2	73	—	—	75
	»	»	Graffignana	»	1	—	86	—	—	86
	»	»	Livraga	»	1	2	45	—	—	47
	»	»	Lodi	»	4	257	159	157	—	259
	»	»	Lodi Vecchio . . .	»	1	207	85	200	—	92
	»	»	Massalengo	»	2	36	46	25	—	57
	»	»	Merlino	»	3	25	19	14	2	28
	»	»	Montanoso Lomb. .	»	1	5	4	—	—	9
	»	»	Orio Litta	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Paullo	»	1	25	7	21	—	11
	»	»	Sant'Angelo . . .	»	2	79	50	—	—	129
	»	»	S. Martino in Strada.	»	1	1	4	—	—	5
	»	»	Terranova dei P. .	»	1	—	27	—	2	25
	»	»	Villanova Sillaro .	»	1	—	50	—	—	50
	»	»	Villavesco	»	1	32	85	32	—	85

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Tribiano	bovina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Zelobuompersico . .	»	1	62	30	32	2	58
	»	Milano	Assago.	»	—	45	—	45	—	—
	»	»	Baggio	»	1	—	27	—	—	27
	»	»	Basilio	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Bucinasco	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Cambiago	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Carpiano	»	1	50	58	50	—	58
	»	»	Cassano d'Adda . .	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Cernusco sul Navigl.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Chiaravalle	»	1	62	15	50	—	27
	»	»	Colturano	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Cornate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Corsico	»	1	62	12	50	—	24
	»	»	Cusago	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Lambrate	»	2	30	25	30	—	25
	»	»	Liscate	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Locate Triulzi . . .	»	1	210	40	150	—	100
	»	»	Mediglia	»	1	89	25	65	—	49
	»	»	Melegnano	»	1	15	10	—	—	25
	»	»	Milano	»	1	53	32	—	12	73
	»	»	Peschiera	»	—	252	—	200	—	52
	»	»	Pozzo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Rodano	»	2	143	82	43	—	182
	»	»	San Donato . . .	»	2	169	60	72	—	157
	»	»	S. Giuliano	»	1	60	20	40	—	40
	»	»	Segrate	»	3	36	71	—	2	105
	»	»	Settala	»	2	74	13	70	—	17
	»	»	Trenno	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Trezzo sull'Adda .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Truccazzano . . .	»	—	78	—	38	—	40
	»	»	Vigentino	»	1	7	6	—	—	13
	»	»	Vignate	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Vizzolo	»	1	30	20	30	—	20
	»	Monza	Bellusco	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Briosco	»	—	13	—	10	—	3
	»	»	Lentate sul Seveso	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Velate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vimodrone	»	1	—	15	—	—	15
	Modena	Mirandola	Concordia	»	1	4	15	4	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Mirandola	Finale	bovina	—	6	—	3	—	3
	»	»	Id.	ovina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Mirandola	bovina	1	4	6	4	—	6
	»	»	San Felice sul Pan.	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	San Prospero	»	1	—	4	3	—	1
	»	Modena	Bastiglia	»	—	12	1	—	—	13
	»	»	Bomporto	»	—	12	2	—	—	14
	»	»	Campogalliano	»	—	17	—	—	3	14
	»	»	Carpi	»	—	91	—	44	2	45
	»	»	Castelnuovo	»	3	34	21	36	—	19
	»	»	Id.	suina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Castelvetro	bovina	8	76	41	32	—	85
	»	»	Fiorano	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Formigine	»	1	10	3	6	—	7
	»	»	Maranello	»	1	12	9	9	—	12
	»	»	Marano sul P.	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Modena	»	17	364	268	145	2	485
	»	»	Id.	suina	—	37	—	37	—	—
	»	»	Nonantola	bovina	7	37	20	16	2	39
	»	»	Prignano	»	—	19	—	12	—	7
	»	»	Ravarino	»	—	35	—	14	—	21
	»	»	S. Cesario	»	2	16	9	14	—	11
	»	»	Savignano	»	3	21	13	16	1	17
	»	»	Soliera	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Spilamberto	»	3	4	7	4	—	7
	»	»	Vignola	»	1	38	2	10	—	30
	»	Pavullo	Fanano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Pavullo	»	—	10	—	—	—	10
	Napoli	Castellammare	Agerola	»	4	14	11	11	1	13
	»	»	Torre Annunziata	»	—	19	—	19	—	—
	Novara	Biella	Biella	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Bornate	»	1	—	1	1	—	—
	»	Domodossola	Finero	»	2	8	9	7	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	7	—	3
	»	»	Santa Maria Mag. C.	bovina	2	—	8	—	—	8
	»	Novara	Bellinzago	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Borgolavezzaro	»	1	2	4	2	—	4
	»	»	Borgomanero	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Caltignaga	»	5	6	64	28	5	37
	»	»	Cameri	»	1	7	2	8	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Casalino	bovina	2	156	31	94	—	93
	»	»	Casalvolone	»	—	127	—	54	—	73
	»	»	Cressa	»	3	3	12	3	—	12
	»	»	Nibbiola	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Novara	»	3	223	79	160	—	142
	»	»	Id.	suina	—	22	—	22	—	—
	»	»	Oleggio	bovina	1	2	1	2	—	1
	»	»	Sino	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Tornaco	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Trecate	»	—	57	48	—	—	105
	»	»	Vicolungo	»	1	—	26	—	—	26
	»	»	Vinzaglio	»	1	104	23	24	—	103
	»	Vercelli	Caresana	»	3	72	13	—	—	85
	»	»	Crescentino	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Livorno P.	»	—	99	—	50	—	49
	»	»	Motta dei Conti . .	»	1	—	5	5	—	—
	Padova	Camposamp.	Borgoricco	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Campodarsego . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Campo San Piero .	»	—	5	30	—	1	34
	»	»	Campo S. Martino .	»	1	1	4	—	—	5
	»	»	Curtarolo	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Loreggia	»	1	4	7	—	—	11
	»	»	Massanzago	»	2	43	22	2	—	63
	»	»	Piombino	»	2	59	5	8	—	56
	»	»	Trebaseleghe . . .	»	—	34	—	25	—	9
	»	»	Villanova	»	—	17	—	—	—	17
	»	Cittadella	Carmignano	»	2	643	12	52	—	603
	»	»	Cittadella	»	3	72	13	—	—	85
	»	»	Fontaniva	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Galliera	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Gazzo	»	11	469	141	—	—	610
	»	»	Grantorto	»	1	70	4	—	—	74
	»	»	S. Giorgio in Bosco	»	—	57	—	—	2	55
	»	»	San Martino di L. .	»	—	34	—	26	—	8
	»	»	S. Pietro in Gu . .	»	15	606	266	—	—	872
	»	»	Tombolo	»	2	18	14	—	—	32
	»	Conselve	Anguillara	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Tribano	»	—	6	—	6	—	—
	»	Monselice	Monselice	»	—	89	—	32	—	57
	»	Padova	Albignasego	»	—	8	—	4	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Padova*	Padova	Carrara S. Gio. . .	bovina	1	18	3	—	—	21
	»	»	Casalserugo	»	—	22	—	5	—	17
	»	»	Limena	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Maserà.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Mestrino . . .	»	2	26	14	7	—	33
	»	»	Noventa	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Padova	»	3	61	17	44	—	34
	»	»	Piazzola	»	6	138	45	51	—	132
	»	»	Ponte S. Nicolò . .	»	1	3	23	—	—	26
	»	»	Rubano	»	1	2	4	—	—	6
	»	»	Saonara	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Teolo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Torreglia	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Veggiano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vigodarzere	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Vigonza	»	1	6	6	6	—	6
	»	»	Villafranca.	»	—	13	—	—	—	13
	»	Piove di Sacco	Brugine	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Legnaro	»	—	45	—	6	—	39
	»	»	Piove di Sacco. . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Angelo di P. . .	»	—	11	—	—	—	11
	Palermo	Cefalù	Collesano	»	—	—	60	—	—	60
	»	»	Geraci Siculo . . .	»	—	—	8	—	—	8
	»	Corleone	Bisacquino	»	—	20	7	20	—	7
	»	»	Chiusa Sel.	»	—	7	3	6	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	28	26	31	—	23
	»	»	Contessa Entellina .	bovina	—	6	20	6	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	—	60	—	—	60
	»	»	Giuliana	bovina	—	9	7	10	—	6
	»	»	Palazzo Adriano . .	»	—	18	—	8	—	10
	»	»	Prizzi	»	—	15	—	—	—	15
	»	Palermo	Carini	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Cinisi	»	—	—	28	28	—	—
	»	»	Monreale.	bovina	—	26	—	—	—	26
	»	»	Id.	ovina	—	28	—	—	—	28
	»	»	Id.	suina	—	—	29	—	—	29
	»	»	Palermo	ovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Id.	bovina	—	74	—	—	—	74
	»	»	Parco	ovina	—	30	—	—	—	30

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Palermo	Palermo	Santa Flavia . . .	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	Termini	Caccamo	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Caltavuturo	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	50	65	100	—	15
	»	»	Castronuovo di S. .	bovina	—	—	179	175	—	4
	»	»	Cerda	»	—	8	3	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	—	165	—	—	165
	»	»	Id.	suina	—	100	—	100	—	—
	»	»	Lercara	bovina	—	36	—	36	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Montemaggiore . .	bovina	—	100	—	100	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	Parma	Borgo S. Don	Borgo San Donnino.	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Busseto	bovina	1	36	7	20	1	22
	»	»	Fontevivo	»	—	—	37	—	—	37
	»	»	Roccabianca	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Soragna	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Trecasali.	»	—	5	—	—	—	5
Segue **Afta epizootica**	»	Parma	Colorno	»	—	36	—	36	—	—
	»	»	Id.	suina	—	48	—	48	—	—
	»	»	Cortile	bovina	—	38	—	—	—	38
	»	»	Golese	»	1	27	6	27	—	6
	»	»	Montechiarugolo . .	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Mezzani	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Parma.	»	—	7	—	5	—	2
	»	»	San Lazzaro . . .	»	—	86	—	—	—	86
	»	»	San Pancrazio . .	»	2	—	17	—	—	17
	»	»	Torrile.	suina	—	40	—	40	—	—
	»	»	Traversetolo . . .	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Vigatto	»	—	18	—	—	—	18
	Pavia	Mortara	Cassolnuovo. . . .	»	1	55	13	3	—	65
	»	»	Castelnovetto . . .	»	1	50	10	50	—	10
	»	»	Id.	suina	—	80	—	80	—	—
	»	»	Ceretto	bovina	—	56	—	46	—	10
	»	»	Cozzo	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Garlasco	»	6	55	123	55	—	123
	»	»	Lomello	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Nicorvo	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Ottobiano	»	1	17	20	17	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Parona	bovina	2	59	5	—	—	64
	»	»	Robbio	»	1	92	10	92	—	10
	»	»	Sant'Angelo L.	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Sartirana	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Vigevano	»	2	300	14	186	1	127
	»	»	Zerbolò	»	1	320	30	312	2	36
	»	Pavia	Albuzzano	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Bascapè	»	2	—	154	—	—	154
	»	»	Id.	suina	2	—	141	—	—	141
	»	»	Belgioioso	bovina	4	21	6	14	—	13
	»	»	Bereguardo	»	4	—	73	—	—	73
	»	»	Carbonara al T.	»	1	60	100	—	—	160
	»	»	Ceranova	»	1	1	3	—	—	4
	»	»	Fossarmato	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Giussago	»	1	50	30	—	—	80
	»	»	Landriano	»	1	59	51	—	1	109
	»	»	Lardirago	»	—	72	—	—	—	72
	»	»	Id.	suina	—	37	—	—	—	37
	»	»	Magherno	bovina	1	—	20	—	—	20
	»	»	Marcignago	»	—	102	—	—	—	102
	»	»	Id.	suina	—	52	—	—	—	52
	»	»	Marzano	bovina	—	28	—	28	—	—
	»	»	Mirabello U. di Pavia	»	—	55	—	50	—	5
	»	»	Pavia	»	—	23	9	—	—	32
	»	»	Roncaro	»	—	245	—	1	—	244
	»	»	San Genesio	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	S. Alessio	»	—	150	—	75	—	75
	»	»	S. Cristina	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Siziano	»	—	16	4	16	—	4
	»	»	Sommo	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Torre del Mang.	»	1	80	50	—	—	130
	»	»	Torre d'Isola	»	1	183	80	—	—	263
	»	»	Torriano	»	3	30	72	29	1	72
	»	»	Vidigulfo	»	1	—	64	—	—	64
	»	Voghera	Arena Pò	»	—	32	—	10	—	22
	»	»	Bastida dei Dossi	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Cervesina	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Corana	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Mezzanino	»	—	31	—	—	—	31

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Voghera	Pancarana	bovina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Pizzale.	»	2	4	13	—	—	17
	»	»	S. Giulietta.	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Stradella	»	—	132	—	88	—	44
	Perugia	Perugia	Gubbio.	»	—	2	—	1	1	—
	»	Rieti	Fara Sabina	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Rivodutri	»	—	4	—	4	—	—
	»	Spoleto	Cascia	»	—	9	—	5	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	105	—	45	—	60
	»	»	Id.	suina	—	92	3	33	—	62
	»	Terni	Narni	bovina	1	—	4	—	—	4
	Pesaro-Urb.	Urbino	Borgo Pace . . .	»	—	2	4	—	—	6
	»	»	Carpegna.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fermignano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Macerata Fel. . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Mercatello	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Piobbico	»	3	—	17	—	—	17
	»	»	S. Angelo in Vado.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Urbania	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Urbino	»	—	6	—	6	—	—
	Piacenza	Fiorenzola	Alseno.	»	1	—	34	—	—	34
	»	»	Cadeo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Carpaneto	»	1	2	23	2	—	23
	»	»	Castell'Arquato. . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cortemaggiore . . .	»	1	13	11	13	—	11
	»	»	Fiorenzuola d'Arda.	»	5	1	35	—	—	36
	»	»	Id.	suina	1	—	78	—	—	78
	»	»	Villanova	bovina	—	21	—	10	—	11
	»	»	Id.	suina	—	15	—	—	—	15
	»	Piacenza	Calendasco.	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Caorso	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Castel San Giovanni	»	—	86	—	75	—	11
	»	»	Gazzola	»	1	19	23	—	—	42
	»	»	Id.	suina	1	—	6	—	2	4
	»	»	Gossolengo	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Monticelli	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Podenzano	»	—	40	4	—	—	44
	»	»	Rivergaro	»	2	38	65	38	1	64
	»	»	Sant'Antonio . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	S. Giorgio Piacentino	»	—	22	—	11	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	San Lazzaro . . .	bovina	—	51	40	—	—	91
	»	»	Vigolzone	»	—	6	—	6	—	—
	Pisa	Pisa	Bagni S. Giuliano .	»	6	70	20	30	—	60
	»	»	Buti	»	3	—	15	—	—	15
	»	»	Cascina	»	7	60	20	40	—	40
	»	»	Castellina . . .	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Fauglia	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Palaia	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pisa.	»	6	260	20	60	—	220
	»	»	Peccioli	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vecchiano	»	8	10	30	—	—	40
	»	Volterra	Castagneto.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Campiglia Marittima	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Montescudaio . . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Volterra	»	—	10	—	—	—	10
	Potenza	Lagonegro	Senise	»	—	1	—	—	—	1
	»	Matera	Accettura	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Garaguso	»	—	150	—	—	—	150
	Ravenna	Faenza	Faenza.	»	1	1	1	1	—	1
	»	Lugo	Conselice	»	2	36	13	—	—	49
	»	»	Lugo.	»	2	—	13	—	—	13
	»	Ravenna	Cervia	»	1	6	8	—	—	14
	»	»	Ravenna.	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	1	—	7	—	—	7
	»	»	Russi	bovina	—	10	—	—	—	10
	Reggio Cal.	Gerace	Bovalino	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bruzzano Zefirio . .	ovina	2	—	25	—	—	25
	»	»	Caraffa del B. . . .	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Casignana	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Mammola	ovina	—	16	—	11	—	5
	»	»	Platì	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	21	—	—	—	21
	»	»	San Luca	bovina	—	35	—	17	—	18
	»	»	Id.	ovina	—	992	—	100	105	787
	»	»	Stignano	»	—	20	—	5	—	15
	»	Reggio Calab.	Condofuri	bovina	2	13	4	13	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	52	—	52	—	—
	»	»	Id.	suina	1	19	1	16	—	4
	Reggio Em.	Guastalla	Guastalla	bovina	—	38	—	38	—	—
	»	»	Luzzara	»	1	5	5	—	—	10
	»	»	Rio Saliceto	»	—	21	—	—	—	21

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Em.*	Reggio Em.	Bibbiano	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Casalgrande	»	4	108	34	108	—	34
	»	»	Cavriago	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Montecchio	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Quattro Castella	»	—	12	—	11	1	—
	»	»	Reggio Emilia	»	3	20	14	16	—	18
	»	»	Rubiera	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	San Martino in R.	»	—	38	—	34	4	—
	»	»	Scandiano	»	2	30	4	24	—	10
	Roma	Civitavecchia	Corneto Tarquinia	»	—	—	5	3	—	2
	»	Roma	Roma	ovina	—	—	20	10	—	10
	»	Velletri	Cisterna	bovina	—	—	10	8	—	2
	»	»	Sezze	»	—	—	2	—	—	2
	Rovigo	Adria	Adria	»	—	21	—	—	—	21
	»	Badia Polesine	Trecenta	»	—	9	—	—	—	9
	»	Polesella	Villanova Marches.	»	—	50	—	—	—	50
	Salerno	Campagna	Eboli	»	—	132	4	—	—	136
	»	Salerno	Amalfi	»	—	43	—	43	—	—
	»	»	Angri	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cava dei Tirreni	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Conca M.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Giffoni V.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Tramonti	»	—	10	—	—	—	10
	Siena	Montepulciano	Montepulciano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	10	—	10	—	—
	»	Siena	Asciano	bovina	—	4	—	3	—	1
	»	»	Colle Val d'Elsa	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Monteroni	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Poggibonsi	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Sovicille	»	1	42	7	36	1	12
	Siracusa	Noto	Avola	»	—	6	—	4	—	2
	Sondrio	Sondrio	Castione	»	—	62	—	62	—	—
	»	»	Morbegno	»	—	48	—	48	—	—
	»	»	Teglio	»	—	4	—	4	—	—
	Torino	Ivrea	Agliè	»	1	4	18	4	—	18
	»	»	Castellamonte	»	1	6	2	2	—	6
	»	»	Colleretto Parella	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cuceglio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Parella	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Giorgio Canavese	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Vische	»	—	8	—	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Pinerolo	Bibiana	bovina	1	2	6	—	—	8
	»	»	Cavour	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cercenasco	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Cumiana	»	2	50	9	50	—	9
	»	»	None	»	5	—	171	153	—	18
	»	»	Pancalieri	»	—	6	4	4	—	6
	»	»	Scalenghe	»	1	4	26	—	—	30
	»	»	Vigone	»	20	180	226	180	30	196
	»	»	Villafranca P. . . .	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Villar Perosa. . . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	Susa	Buttigliera	»	—	8	—	5	—	3
	»	»	Coazze	»	—	15	—	13	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Giaveno	bovina	—	38	—	38	—	—
	»	»	Trana	»	—	4	—	—	—	4
	»	Torino	Arignano	»	1	—	4	4	—	—
	»	»	Baldissero	»	1	2	6	2	1	5
	»	»	Brozolo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Bruino.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Carmagnola	»	—	34	—	18	—	16
	»	»	Casalborgone. . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Caselle	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Chieri	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Chivasso.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Ciriè	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Feletto	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	La Loggia	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Leyni	»	1	—	45	—	—	45
	»	»	Montaldo Torinese.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Mathi	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Moncalieri	»	3	—	15	1	—	14
	»	»	Nichelino	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Nole	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Orbassano	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Piazzo	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Piobesi Torinese . .	»	3	84	11	13	2	80
	»	»	Piossasco	»	2	8	6	8	—	6
	»	»	Poirino	»	2	19	18	4	—	33
	»	»	Riva p. Chieri . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Rivarolo Canavese.	»	—	4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Rivoli	bovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	S. Raffaele e Cimena	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Settimo Torinese. .	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Torino	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Vanda di Front. . .	»	1	7	3	3	—	7
	»	»	Venaria Reale . . .	»	1	—	31	—	—	31
	»	»	Villarbasse	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Vinovo	»	5	32	52	64	—	20
	»	»	Volvera	»	14	—	125	—	—	125
	Trapani	Alcamo	Calatafimi	»	1	4	2	3	—	3
	»	»	Id.	ovina	3	32	16	24	—	24
	»	»	Vita	»	—	4	1	—	—	5
	»	Marsala	Partanna	»	—	224	—	115	—	109
	»	Trapani	Monte S. Giuliano .	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	75	55	10	—	120
	»	»	Paceco	bovina	—	9	—	2	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	18	—	8	—	10
	»	»	Trapani	bovina	—	13	—	—	—	13
	Treviso	Asolo	Altivole	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	S. Zenone	»	—	15	—	15	—	—
	»	Castelfranco	Castelfranco . . .	»	—	62	—	30	—	32
	»	»	Castello di Godego	»	3	15	40	15	—	40
	»	»	Loria	»	—	39	—	20	—	19
	»	»	Riese	»	—	15	—	15	—	—
	»	Conegliano	Conegliano	»	—	61	—	40	—	21
	»	»	Mareno	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	S. Fiore	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	S. Lucia	»	—	36	—	10	—	26
	»	»	Vedelago.	»	—	20	—	20	—	—
	»	Montebelluna	Arcade	»	—	90	—	50	—	40
	»	»	Caerano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Cornuda	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Montebelluna . . .	»	—	80	—	50	—	30
	»	»	Pederobba	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Trevignano	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Volpago	»	1	80	10	50	—	40
	»	Oderzo	Chiarano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Fontanelle	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Mansuè	»	2	15	20	5	—	30
	»	Treviso	Breda di P.	»	1	25	10	10		25

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ult mo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Treviso	Monastier	bovina	—	14	—	10	—	4
	»	»	Ponzano	»	—	26	—	10	—	16
	»	»	Preganziol.	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	San Biagio	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Treviso	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Villorba	»	—	9	—	9	—	—
	»	Valdobbiadene	Segusino	»	3	61	30	30	—	61
	»	Vittorio	Cison	»	2	18	20	18	—	20
	»	»	Cordignano	»	—	—	40	20	—	20
	Udine	Gemona	Gemona	»	—	54	—	26	—	28
	»	Pordenone	Aviano	»	—	34	—	8	—	26
	»	»	Cardenons	»	—	27	—	8	—	19
	»	»	Fiume	»	1	21	7	—	—	28
	»	»	Fontana Fredda . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pasiano P S. . . .	»	1	2	4	—	—	6
	»	»	Prata di Pordenone	»	1	—	17	—	—	17
	»	Sacile	Brugnera	»	1	3	12	—	—	15
	»	»	Polcevigo	»	3	3	17	—	—	20
	»	S.Daniele del F.	Fagagna	»	—	48	—	—	—	48
	»	S. Vito al T.	Morsano Tag. . . .	»	—	52	—	12	—	40
	»	Tarcento	Nimis	»	1	4	8	—	—	12
	»	»	Tricesimo	»	1	52	3	19	—	36
	»	Tolmezzo	Amaro.	»	—	39	—	13	—	26
	»	»	Tolmezzo	»	—	30	—	7	—	23
	»	Udine	Lestizza	»	—	50	—	30	—	20
	»	»	Martignacco	»	5	26	23	—	—	49
	»	»	Meretto di Tomba.	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Pasian S.	»	1	6	3	—	—	9
	»	»	Reana di Rojale . .	»	2	12	5	—	—	17
	Venezia	Dolo	Campolongo . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Camponogaro . . .	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Dolo	»	—	55	—	28	—	27
	»	»	Fiesso d'Artico . .	»	—	7	—	2	—	5
	»	»	Fossò	»	—	13	—	7	1	6
	»	»	Mira	»	—	306	—	68	—	238
	»	»	Id.	ovina	—	19	—	—	—	19
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Stra	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Vigonovo	»	—	12	—	—	—	12
	»	Mestre	Chioggia	»	—	32	2	2	—	32

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Venezia*	Mestre	Chirignano	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Favaro Veneto. . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Martellago	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Mestre	»	2	—	25	—	—	25
	»	»	Spinea	»	1	6	1	6	—	1
	»	»	Zelarino	»	—	2	—	—	—	2
	»	Mirano	Mirano	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Noale	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	S. Maria Sal. . . .	»	2	8	17	8	—	17
	»	»	Scorzè.	»	—	21	—	8	—	13
	»	S. Donà	Cavazuccherina . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Fossalta Piave . . .	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Grisolera	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Meolo	»	1	11	10	—	—	29
	»	»	Musile	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Noventa	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Donà di Piave.	»	2	—	21	—	—	21
	Verona	Caprino Ver.	Ferrara M. B. . . .	»	1	12	10	—	—	22
	»	Verona	S. Massimo all'A. .	»	—	12	—	—	—	12
	Vicenza	Asiago	Asiago.	»	—	25	—	—	—	25
	»	Barbarano	Grancona	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Nanto	»	—	7	—	—	—	7
	»	Bassano	Cartigliano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cassola	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Mussolente	»	—	48	—	38	—	10
	»	»	Rosà.	»	—	15	—	—	—	15
	»	Lonigo	Pojana Maggiore .	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Sarego	»	2	—	9	—	1	8
	»	Marostica	Breganze	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Fara V.	»	4	3	21	—	—	24
	»	»	Marostica	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Pozzoleone	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Sandrigo.	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Schiavon	»	3	85	66	—	—	151
	»	»	Vallonara	»	—	36	—	—	—	36
	»	Schio	S. Orso	»	—	28	—	18	—	10
	»	»	Schio	»	—	—	15	—	—	15
	»	Thiene	Carrè	»	2	—	20	—	—	20
	»	»	Sarcedo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Thiene	»	1	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Vicenza*	Vicenza	Bolzano	bovina	4	127	62	—	—	189
	»	»	Bressanvido	»	4	56	111	—	—	167
	»	»	Caldogno	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Camisano	»	—	112	—	112	—	—
	»	»	Dueville	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Grisignano.	»	2	10	64	10	1	63
	»	»	Grumolo	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Quinto	»	2	26	15	—	—	41
	»	»	Vicenza	»	—	61	—	55	3	3
					1074	**44948**	**18390**	**16787**	**336**	**46210**
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Barbara	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Monsano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montecarotto. . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Offagna	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Rosora	—	1	—	1	—	1	—
	Aquila	Avezzano	Gioia	—	—	10	—	—	—	10
	Arezzo	Arezzo	Arezzo.	—	—	14	—	5	1	8
	»	»	Buccine	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cortona	—	2	22	18	—	3	37
	»	»	Talla	—	2	—	4	—	2	2
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Venarotta	—	—	4	—	1	3	—
	»	Fermo	Monte Urano . . .	—	3	—	4	—	—	4
	Benevento	Benevento	Bonea	—	1	—	2	—	2	—
	»	Cerreto Sann.	Pietraroga	—	1	—	7	—	5	2
	Brescia	Chiari	Coccaglio	—	1	—	5	—	1	4
	Cagliari	Oristano	Sindia	—	—	1	—	—	1	—
	Campobasso	Larino	Rotello	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Croce di Mag. . .	—	—	2	—	—	—	2
	Catanzaro	Catanzaro	Andali	—	—	—	30	26	—	4
	»	»	Isca	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Montepaone	—	—	18	6	6	2	16
	»	»	Sellia	—	—	95	27	8	38	76
	»	Cotrone	Roccabernarda. . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Scandale.	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Strongoli.	—	—	5	—	4	1	—
	»	Nicastro	Curinga	—	—	—	2	—	1	1
	»	»	Nicastro	—	—	2	1	—	1	2
	»	»	S. Mango d'Aquino.	—	—	—	15	—	5	10

MALATTIA	COMUNE	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Como*	Lecco	Contra.	—	—	14	—	—	14	—
	Cosenza	Castrovillari	Albidona	—	—	3	—	—	3	—
	»	Cosenza	Lattarico.	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Spezzano Piccolo .	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Torano Castello . .	—	—	—	8	—	3	5
	»	Paola	Orsomarso	—	—	—	4	—	2	2
	Cuneo	Mondovì	Cherasco	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Sant'Albano Stura .	—	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore . .	—	1	—	2	—	1	1
	Foggia	Foggia	M. Sant'Angelo . .	—	—	194	—	—	—	194
	»	»	Vieste	—	—	25	—	25	—	—
	»	San Severo	Carlantino	—	5	—	17	—	10	7
	»	»	S. Marco	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	San Paolo Civit. . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Torremaggiore. . .	—	1	23	24	—	13	34
	Genova	Savona	Cogoleto	—	1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Castiglione della P.	—	1	—	260	—	40	220
	»	»	San Fiora	—	1	—	3	—	3	—
	Lucca	Lucca	Capannori	—	—	10	—	6	4	—
	Macerata	Camerino	Sefro	—	—	4	—	2	—	2
	»	Macerata	Portorecanati . . .	—	—	3	-	—	—	3
	»	»	Esanatoglia	—	—	4	—	1	1	2
	»	»	Treia	—	—	1	—	—	—	1
	Massa e Car.	Pontremoli	Mulazzo	—	1	—	6	2	4	—
	Napoli	Casoria	Afragola.	—	3	—	4	—	4	—
	Parma	Borgo S. Don.	Borgo San Donnino.	—	1	—	33	—	—	33
	»	»	Salsomaggiore . . .	—	—	—	3	—	3	—
	Perugia	Perugia	Castiglione del Lago	—	1	—	1	—	1	—
	»	Rieti	Rieti	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Torri in Sabina . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Spoleto	Cascia	—	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Lagonegro	S. Chirico Raparo .	—	—	2	—	—	—	2
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	—	—	2	—	—	1	1
	Sassari	Alghero	Bonorva	—	1	—	1	—	—	1
	Siena	Montepulciano	Trequanda	—	—	—	2	—	—	2
	Teramo	Penne	Castel Castagna . .	—	—	4	—	4	—	—
	»	Teramo	Teramo	—	—	2	—	—	—	2
	Torino	Torino	Carmagnola	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Piossasco	—	—	1	—	—	1	—
					38	503	506	90	198	721

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Alessandria*	Casale M.	Villadeati	equina	1	—	1	—	—	1
	Cuneo	Mondovì	Mondovì	»	1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Bivona	Ribera	»	1	—	1	—	—	1
	Milano	Abbiategrasso	Noviglio	»	—	1	—	—	—	1
	»	Milano	San Giuliano . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	—	1	—	—	—	1
	Reggio Em.	Guastalla	Guastalla	»	—	1	—	—	—	1
	Roma	Roma	Roma	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Angri	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Minori	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Marzano . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Valentino Torio	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Scafati	»	—	1	—	—	—	1
					4	9	5	2	2	10
Vaiuolo ovino e bovino	*Arezzo*	Arezzo	Civitella in V. di Ch.	ovina	—	83	—	83	—	—
					—	83	—	83	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Lecce*	Taranto	Castellaneta	ovina	—	72	—	—	—	72
	Potenza	Potenza	Palmira	»	—	15	—	15	—	—
	Roma	Roma	Roma	»	—	4000	—	—	—	4000
					—	4087	—	15	—	4072
Rabbia	*Bologna*	Bologna	Castel d'Argile. . .	canina	—	1	—	1	—	—
	Ferrara	Cento	Sant'Agostino . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	Comacchio	Comacchio	suina	—	2	—	—	—	2
	Modena	Mirandola	San Prospero . . .	canina	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	14	—	—	—	14
					—	18	1	1	1	17
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aquila	ovina	—	45	—	—	—	45
	»	»	Bussi	»	—	183	—	—	—	183
	»	»	Camarda	»	—	78	—	35	—	43
	»	»	Capistrano	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Collepietro	»	—	130	—	30	—	100
	»	»	Prato d'A.	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Navelli	»	—	2300	—	—	—	2300
	»	Avezzano	Carsoli	»	—	260	—	—	—	260
	»	»	Tagliacozzo	»	—	458	—	—	—	458
	»	Cittaducale	Petrella	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Posta	»	10	44	30	—	—	74
	»	Sulmona	Castel di Sangro .	»	—	144	—	—	—	144
	»	»	Scanno	»	—	112	—	—	—	112
	Avellino	Ariano	Casalbore	»	—	80	—	—	—	80
	»	Sant'Ang. L.	Bisaccia	»	—	150	—	—	—	150
	Campobasso	Isernia	Macchiagodena . .	»	—	50	—	—	—	50
	Foggia	Bovino	Castelluccio	»	—	220	—	—	—	220
	»	»	Troia	»	—	793	—	—	—	793
	»	Foggia	Lucera	»	—	112	—	—	—	112
	»	»	Roseto	»	—	358	—	—	—	358
	»	San Severo	Rignano Garganico.	»	1	—	104	—	—	104
	Girgenti	Bivona	Cammarata	»	—	4	—	—	—	4
	»	Girgenti	S. Angelo Muscaro.	»	—	15	—	—	—	15
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	120	—	—	—	120
	Lecce	Taranto	Castellaneta	»	—	509	—	—	—	509
	»	»	Ginosa	»	—	107	—	—	—	107
	»	»	Laterza	»	—	74	—	—	—	74
	»	»	Martina Franca . .	bovina	1	—	8	5	—	3
	Potenza	Matera	Miglionico	ovina	—	13	—	—	—	13
	»	Melfi	Forenza	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Palazzo S. Ger. . .	»	—	100	—	—	—	100
					12	6932	142	70	—	7004
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	19	—	20	1	19	—
	equina	1	—	1	—	1	—
	ovina	1	—	1	—	1	—
		22	—	**22**	**1**	**21**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	—	—	**1**	—	—	**1**
Afta epizootica	bovina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		1074	**44943**	**18390**	**16787**	**336**	**46210**
Malattie infettive dei suini	suina	**38**	**503**	**506**	**90**	**198**	**721**
Morva e farcino	equina	**4**	**9**	**5**	**2**	**2**	**10**
Vaiuolo ovino e bovino	ovina	—	**83**	—	**83**	—	—
Rogna	ovina	11	6932	136	65	—	7001
	bovina	1	—	8	5	—	3
		12	**6932**	**142**	**70**	—	**7004**
Rabbia	canina	—	16	2	1	2	15
	suina	—	2	—	—	—	2
		—	**18**	**2**	**1**	**2**	**17**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	4087	—	15	—	4072
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	**4087**	—	**15**	—	**4072**

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Disposizioni transitorie.

Con decreto ministeriale del 6 novembre 1910:

Sciacca Emanuele, aggiunto di cancelleria della pretura di Santa Teresa di Riva, tramutato alla pretura di Niscemi in aspettaper infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Farinea Francesco, aggiunto di cencelleria destinato alla regia procura presso il tribunale di Venezia, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi.

Villella Ricciotti, aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Casale, in serzizio alla procura generale presso la Corte di appello di Catanzaro, è, a sua domanda, destinato alla pretura di Cotrone.

Ascoli Gennaro, aggiunto di cancelleria della pretura di Gerace, è tramutato alla Corte d'appello di Casale, ed è destinato a prestare servizio alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.

Rizzo Gaetano, aggiunto di cancelleria della pretura di Mussomeli, in aspettativa per infermità, è a sua domanda, richiamato in servizio alla stessa pretura di Mussomeli.

Comboni Emilio, aggiunto di cancelleria della pretura di S. Donà di Piave, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Venezia.

Jorio Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura S. Nicandro Garganico, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi.

Bevilaqua Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Torre Annunziata, è, a sua domanda, destinato al tribunale di Napoli

Troili Augusto, aggiunto di cancelleria della pretura di Bone, in servizio alla 3ª pretura di Roma, é, destinato alla 3ª pretura di Roma,

Sica Attilio, aggiunto di cancelleria al tribunale di Cassino, è, a sua domanda, destinato alla regia procura presso il tribunale di Isernia.

Michelangeli Gino, alunno 1ª classe, destinato alla pretura di Bazzano è, destinato alla pretura di S. Giovanni in Persiceto.

Donnarumma Alfredo, alunno di 1ª classe destinato alla pretura di Pignataro Maggiore, è, destinato alla pretura di Sorrento.

Della Calce Gennaro, alunno di 2ª classe della 1ª pretura di Brescia, è, destinato alla pretura di Noepoli.

Ponti Camillo, alunno di 2ª classe destinato alla Pretura di Verbicaro, destinato alla pretura di Gallina.

Cherchi Raffaele, alunno di 2ª classe alla 3ª pretura di Roma e destinato a prestar servizio alla pretura di Bono destinato alla pretura di Tortolì.

Abbruzzese Saturnino, alunno di 2ª classe della regia procura presso il tribunale di Isernia è, a sua domanda destinato al tribunale di Cassino.

Potolicchio Pasquale, alunno di 2ª classe del tribunale di Napoli, in servizio al tribunale di Lagonegro, è tramutato alla 2ª pretura di Ravenna.

Marinari Michele, alunno di 2ª classe destinato alla pretura di Savona, è tramutato al tribunale di Napoli, ed è destinato al tribunale di Lagonegro.

Nucci Giuseppe Vincenzo, alunno gratuito in soprannumero alla pretura di Venafro, è, applicato per sei mesi alla regia procura presso il tribunale di Larino.

Landriscina Ettore, alunno gratuito del tribunale di Trani, è, applicato per sei mesi alla pretura di Demonte.

Saraceni Pietro, alunno gratuito del tribunale di Castrovillari, è, applicato per sei mesi alla pretura di Bannio.

Margheriti Giuseppe, alunno gratuito della pretura di Bevagna, in aspettativa per infermità, è a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi.

L'applicazione alla Corte d'appello di Messina dell'alunno gratuito della Corte di appello di Trani, Maffia Mauro, è prorogata fino al 31 dicembre corrente anno.

Canfora Amedeo, alunno gratuito a tribunale di Brescia, è, applicato per sei mesi alla pretura di Forlì nel Sannio

Notari.

Con Regio decreto del 2 ottobre 1910, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1910:

Marano Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Giffoni Valle Piana, distretto notarile di Salerno.

Galli Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Grezzana, distretto notarile di Verona.

Faraci Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Alcamo, distretto notarile di Trapani.

Ruperti Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Nervi, distretto notarile di Genova.

Grasso Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Quirico, distretto notarile di Genova.

Testa Lorenzo Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Tribogna, distretto notarile di Genova.

Fasce Angelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Campoligure, distretto notarile di Genova.

Cuneo Enrico, notaro nel comune di Sassello, distretto notarile di Savona, è traslocato nel comune di Ronco Scrivia, distretto notarile di Gonova.

Berletti Umberto, notaro residente nel comune di Isola del Cantone, distretto notarile di Genova, è traslocato nel comune di Sestri Ponente, stesso distretto.

Pellegrini Giorgio, notaro residente nel comune di Genova, è traslocato nel comune di Sori, distretto notarile di Genova.

Vella Antonio, notaro nel comune di Casalattico, distretto notarile di Cassino, è traslocato nel comune di Roccadevandro, stesso distretto.

Mulè Girolamo, notaro residente nel comune di Monreale, distretto notarile di Palermo, è traslocato nel comune di Palermo.

Rumore Pietro, notaro residente nel comune di Favignana, distretto notarile di Trapani, è traslocato nel comune di Campobello, stesso distretto.

Sala Giuseppe, notaro residente nel comune di Campobello di Mazzara, distretto notarile di Trapani, è traslocato nel comune di Mazzara del Vallo, stesso distretto.

Le Luca Giuseppe, notaro residente nel comune di Vita, distretto notarile di Trapani, è traslocato nel comune di Trapani.

Flenga Giuseppe è dichiarato decaduto della nomina a notaro nel comune di Roscigno, distretto notarile di Salerno, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Giovannini Giuseppe è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro nel comune di Mogliano, distretto notarile di Macerata, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni

Ziliotto Antonio, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Cenceniche, distretto notarile di Belluno, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto ministeriale del 28 ottobre 1910

E' concessa:

al notaro Fontana Giuseppe Fortunato una proroga fino a tutto il 21 marzo 1911 per assumere l'esercizio della sue funzioni nel comune di Montepulciano, distretto notarile di Siena.

al notaro Bercetti Ernesto una proroga fino a tutto il 20 giugno 1911 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Asigliano, distretto notarile di Vercelli.

Con decreti ministerali del 31 ottobre 1910:

È concessa:

al notaro Bambara Antonino una proroga fino a tutto il 20 gennaio 1911 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cannitello, distretto notarile di Reggio Calabria.

al notaio Schifini Eugenio una proroga fino a tutto il 12 maggio 1911 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castelmezzano, distretto notarile di Potenza.

al notaio Ramunni Vitantonio una proroga a tutto il 4 dicembre 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bitonto, distretto notarile di Bari.

al notaro Falcocchio Alberto una proroga fino a tutto il 4 gennaio 1911 per assumere l'esercizio delle funzioni nel comune di Perito, distretto notarile di Valle della Lucania.

al notaro Sardo Gio. Battista una proroga fino a tutto il 22 gennaio 1911 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Francavilla di Sicilia, distretto notarile di Messina.

Archivi notarili.

Con Regio decreto dell'11 settembre 1910, registrato alla Corte dei conti il 26 stesso mese:

Riggio Agostino, notaro in Frascati, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di quella città, con l'annuo stipendio di lire 800, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappprentante la rendita annua di lire 40.

Con Regio decreto del 9 ottobre 1910, registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 1910:

Amici Francesco, notaro in S. Vittoria in Matenano, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di quella citta coll'annuo stipendio di L. 400, a condizione che nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 20

Con Regio decreto del 13 ottobre 1910, registrato alla Corte dei conti il 29 dello stesso mese:

Del Duca Giustino, notaro in Montegiorgio, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di quella città, con l'annuo stipendio di L. 500, a condizione che nei modi e termini di legge presti cauzione rappresentante la rendita annua di L. 20.

Disposizioni nel personale subalterno.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Bertozzi Domenico, dal posto di archivista dell'archivio notarile provinciale di Reggio Emilia, con effetto dal 1 marzo 1910.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Benelli Giuseppe, dal posto di copista dell'archivio notarile provinciale di Reggio Emilia, con effetto dal 1° febbraio 1910.

A Filippini Fioravanti, copista dell'archivio notarile provinciale di Verona, con l'annuo stipendio di L. 800, è assegnato l'annuo stipendio di L. 1000, con effetto dal 1° novembre 1910.

Culto.

Con Regio decreto del 24 ottobre 1910, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 1910:

È stato concesso il *R. Assenso* al trasferimento della sede della Parrocchia di SS. Vincenzo ed Anastasio in Roma nella nuova chiesa di S. Camillo De Lellis, in Aia Piemonte.

Con Regio decreto del 24 ottobre 1910, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1910:

Sono stati autorizzati ad accettare:

La fabbriceria parrocchiale di Castiglione d'Adda, il legato di L. 500, disposto dalla fu Teresa Pedrazzini, vedova Lodigiani:

La fabbriceria parrocchiale di S. Pietro in Borgio, il legato di L. 1000, nette da qualsiasi spesa e tassa, disposto dalla fu Costanza Lanfranco, vedova Demaria;

La fabbriceria parrocchiale di Grumello Cremonese, il legato di L. 525, disposto al fu Bertolo Roncaglio;

La fabbriceria di S. Antonio Abate in Mombaruzzo il legato di L. 60000, disposto dalla fu Albertina Bosio, vedova Nicola:

Il beneficio parrocchiale di S. Maria a Montelungo in Terranova Bracciolini. il legato di una casa, disposto dal fu sacerdote Francesco Brogi;

La fabbriceria parrocchiale di S. Francesco in Pavia, il legato dell'annua rendita pubblica di L. 3.50, disposto dalla fu Maddalena Rebustello;

Il vescovo di S. Saverino Marche, anche in qualità di amministratore della Chiesa della Madonna dei Lumi nella stessa città:

1° l'eredità lasciata a quella Mensa dal defunto Pacifico Tomassoni;

2° il legato di L. 2(0), disposto a favore della Chiesa menzionata della Madonna dei Lumi dal testatore medesimo;

La Chiesa di S. Maria delle Grazie in Sanseverino Marche, il legato di L. 2000, disposto dal fu Pacifico Tomassoni;

Il parroco della SS. Trasfigurazione in Succivo, il legato di un immobile, disposto dal fu canonico Vincenzo Pasteno;

Il parroco di S. Maria della Spina in Brione (Valdellatorre) il legato di un appezzamento di terreno, disposto dalla fu Domenico Saverino-Bertolotto;

Il parroco di S. Lorenzo in Voghera, il legato di L. 1000 disposto in favore di quella Chiesa, dalla fu Paolina Soldani, vedova Bigiorno;

E' stato autorizzato a rinunziare:

Il parroco di S. Maria del Soccorso in Monteleone, al legato dell'annua rendità di L. 300, disposto a favore di quel beneficio dalla fu Rosina Romeo.

Con Regio decreto del 30 ottobre 1910:

E' stato concesso l'*Exequatur* alle bolle ponteficie, con le quali furono nominati:

Secchi sac. Luigi. al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Brescia:

Montuschi sac. Vincenzo al beneficio parrocciale di San. Martino in Via, in comune di Forlì;

Gerace sac. Luciano coadiutore, con diritto di futura successione, del parroco di Petralia Sottana, sacerdote Carlo Rossi, ora defunto.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Calcagno Giuseppe fu Diego, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 954 ordinale, n. 4177 di protocollo e n. 25,472 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 11 agosto 1905, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 25, consolidato 5 0|0, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Calcagno Giuseppe fu Diego, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 16 maggio 1911.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 maggio 1911, in L. 100 39

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinate d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

26 maggio 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	104,51 96	102,64 46	103 02 02
3 1/2 % *netto*	104 42 27	102,67 27	103 01 09
3 % *lordo*	71,03 33	69,83 33	70,66 59

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 26 maggio 1911

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta comincia alle 15.10.

FABRIZI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Omaggi.

FABRIZI, segretario. Legge l'elenco degli omaggi.

Approvazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Dà lettura dei seguenti disegni di legge, i quali sono approvati senza discussione, e rimandati allo scrutinio segreto:

Maggiori e nuove assegnazioni per L. 1,416,006 su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1910-911 (n. 549);

Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1910-911 (N. 550).

Presentazione di disegni di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio e ministro dell'interno. Presenta i progetti di legge:

Provvedimenti per il personale dell'Amministrazione del Ministero dell'interno;

Provvedimenti per il personale della pubblica sicurezza;

Modificazioni al ruolo organico degli agenti di custodia e degli agenti carcerari;

Modificazioni all'art. 56 della legge di pubblica sicurezza relativa all'uso degli apparecchi automatici per il giuoco.

Raccomanda al Senato di discuterli con urgenza, facendo rilevare che, specialmente per il personale della pubblica sicurezza, è opportuno che i provvedimenti vengano applicati al più presto.

Votazione a scrutinio segreto.

TAVERNA, segretario, procede all'appello nominale per le votazioni a scrutinio segreto inscritte all'ordine del giorno e dei progetti di legge approvati oggi per alzata e seduto.

Si lasciano le urne aperte.

Congedi.

Si accordano alcuni congedi.

Nomina di Commissione.

PRESIDENTE. Annuncia che ha chiamato a far parte della Commissione per l'esame del progetto del nuovo Codice di procedura penale i senatori Balenzano, Fiocca, Inghilleri, Mortara e Quarta.

Discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per combattere l'alcoolismo » (N. 389-A).

PRESIDENTE. Domanda al presidente del Consiglio se accetta che la discussione si apra sul testo dell'Ufficio centrale.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Accetta.

FABRIZI, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

GAROFALO, relatore. Spiega che il progetto di legge, quale era stato presentato dal precedente Ministero, comprendeva tre capitoli, del secondo dei quali, concernente provvedimenti per la cura ed il ricovero degli alcoolizzati pericolosi, il presidente del Consiglio ha chiesto lo stralcio, specialmente per ragioni finanziarie.

A tale stralcio l'Ufficio centrale non si è opposto, per semplificare il disegno di legge e per renderne più facile l'approvazione.

Ciò non toglie che l'oratore ed altri membri dell'Ufficio centrale siano convinti dell'utilità di quei provvedimenti.

Presenta per ciò il seguente ordine del giorno, firmato da lui e dai senatori Bensa, Di Broglio, Luciani e Gabba:

« Il Senato fa voti che il Governo voglia studiare al modo di provvedere al ricovero degli alcoolizzati abituali pericolosi, con la fondazione di appositi asili, ovvero con quella di sezioni speciali degli ospedali o manicomi ».

GIOLITTI, presidente del Consiglio e ministro dell'interno. Rileva che nel capitolo del disegno di legge, cui ha accennato il senatore Garofalo, era disposto che coloro che avessero riportato, in un dato periodo di tempo, due condanne per reati compiuti in istato di ubbriachezza, ricadendo in una condanna, fossero ricoverati in asili a spese dello Stato.

Ora, è impossibile calcolare quanti di questi asili sarebbe necessario costruire. Non solo; ma non trattandosi di dementi, bensì spesso di operai facili all'ubbriachezza, rinchiudendo il capo della famiglia verrebbe di conseguenza l'obbligo di provvedere al mantenimento della famiglia stessa.

Il Governo non si rifiuta di fare gli studi a cui lo invita l'ordine del giorno del senatore Garofalo; ma l'oratore sente il dovere di dichiarare che saranno studi lunghi e difficili, e che perciò non potranno essere compiuti in breve termine.

Nota poi che bisogna anche ovviare al pericolo che vi sia gente che si abbandoni all'ubbriachezza allo scopo di farsi ricoverare in asili e farvisi mantenere a spese dello Stato (Ilarità — Approvazioni).

PARPAGLIA. Ricorda la discussione avvenuta lo scorso anno al Senato sul grave tema dell'alcoolismo.

Accenna ai capisaldi del disegno di legge presentato dal Ministero Luzzatti.

È lieto che nel presente disegno di legge il numero dei componenti la Commissione, di cui all'art. 2, sia stato ristretto.

Approva altresì che per le licenze non sia richiesto il parere favorevole della Giunta comunale, ciò che nei piccoli Comuni avrebbe potuto dar luogo ad arbitrî.

Non gli sembra però incluso nel disegno di legge il concetto che le licenze possano essere temporanee, come sarebbe stato utile stabilire.

Avrebbe voluto anche fosse stabilito il ricovero e la cura degli alcoolizzati recidivi, per ragioni di prevenzione e di difesa sociale.

Osserva al presidente del Consiglio che il beone rifugge dal lavoro e dalla famiglia; cosicchè non sussiste, secondo l'oratore, il pericolo che il ricovero dell'alcoolizzato tolga alla famiglia i mezzi di sussistenza.

È dolente che dal disegno di legge sia stata tolta la disposizione con cui si accordavano premi d'incoraggiamento per la propaganda contro l'alcoolismo: può sembrare che lo Stato veda di mal occhio l'intervento delle Società e dei privati.

Conclude che il disegno di legge, pur essendo incompleto, fa qualche cosa per la lotta contro l'alcoolismo, e perciò merita l'approvazione del Senato.

Si riserva di parlare nella discussione degli articoli.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Rispondendo al senatore Parpaglia, osserva che circa la portata dell'autorizzazione alla vendita provvede l'art. 2, ove è detto che l'autorizzazione è annuale e che alla scadenza potrà essere rinnovata.

Quanto al ricovero degli alcoolizzati, nota che vi sono difficoltà finanziarie e vi è mancanza dei necessari studi; e in ogni modo i provvedimenti non potranno essere così larghi come quelli stabiliti dal precedente progetto.

Fa notare al senatore Parpaglia che i premi di incoraggiamento alla propaganda contro l'alcoolismo, dovettero essere aboliti in conseguenza della soppressione dell'art. 8; assicura però che, anche attualmente, il Ministero dell'interno, sui fondi per la beneficenza, non manca di aiutare quelle istituzioni educative del popolo, che mirino a tenerlo lontano dalle osterie.

Conclude ringraziando il senatore Parpaglia della sua adesione al disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approva l'art. 1.

PARPAGLIA. All'art. 2 chiede un chiarimento intorno all'alinea in cui è detto che l'autorizzazione è annuale, e vale fino al 31 dicembre di ciascun anno, e che alla scadenza potrà essere rinnovata coll'apposizione di visto per parte del prefetto.

Domanda se con questa disposizione l'Ufficio centrale intenda riferirsi alla legge vigente della pubblica sicurezza, oppure voglia modificarla.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Osserva che lo scopo di questa alinea è che le licenze scadranno tutte nello stesso giorno, affinchè la Commissione possa esaminare quale convenga mantenere e quale sopprimere.

Crede che il concetto della parola « annuale » nella mente di chi propose il disegno di legge, sia questo, che alla fine dell'anno abbia termine l'autorizzazione alla vendita delle bevande alcooliche.

Consente per altro che, per maggiore esattezza, si elimini la parola « annuale », e propone si dica: « L'autorizzazione vale fino al 31 dicembre dell'anno in cui è stata accordata » ecc.

PARPAGLIA. Vorrebbe che alla Commissione fosse data autorizzazione di concedere anche le licenze temporanee.

GAROFALO, relatore. Accetta la modificazione proposta dal presidente del Consiglio.

Osserva poi che sarebbe un controsenso autorizzare le licenze temporanee, perchè il disegno di legge ha lo scopo di evitare lo spaccio delle bevande alcooliche.

L'art. 2, con la modificazione proposta dal presidente del Consiglio, è approvato.

PARPAGLIA. All'art. 3 osserva che è cosa assurda stabilire una limitazione di orario di apertura e chiusura degli spacci di bevande alcooliche, eguale per tutto l'anno. Sarebbe bene che la Commissione avesse facoltà di stabilire gli orari in modo diverso, a seconda dei luoghi e dei casi.

Propone di tornare all'art. 3 del disegno ministeriale, più l'aggiunta al primo comma concordata tra i ministri dell'interno e di grazia e giustizia e l'Ufficio centrale.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Osserva che nel primo comma dell'art. 3 non è detto che l'orario sia unico per tutto l'anno, e che il secondo comma si riferisce alla vendita di bevande che hanno più di 21 gradi di alcool.

Vi è poi una garanzia nella facoltà data alla pubblica sicurezza di abbreviare l'orario.

GAROFALO, relatore. Dice che il secondo comma, che ora diviene terzo per l'aggiunta concordata tra l'Ufficio centrale ed i ministri dell'interno e di grazia e giustizia, ha lo scopo di diminuire il tempo in cui si possono vendere liquori alcoolici.

Sopprimendo la determinazione del tempo, si lascierebbe in balia della Commissione lo stabilire l'orario di apertura e di chiusura degli spacci; e così si avrebbero provvedimenti non uniformi nelle varie provincie del Regno, ed inspirati a fini affatto estranei agli interessi igienici, che il disegno di legge si propone di conseguire.

Per ciò che riguarda la limitazione della vendita nelle ore mattutine, è bene osservare che con essa si vuol combattere l'abitudine che hanno gli operai, specialmente nell'Alta Italia, di bere liquori malsani, avvelenandosi, prima di recarsi al lavoro.

Dichiara di non poter rinunziare a questa disposizione.

PARPAGLIA. Rileva che una disposizione generale, la quale vieti in modo assoluto lo spaccio delle bevande alcooliche superiori ai 21 gradi, vieterebbe affatto la vendita dei liquori.

Insiste nella soppressione del 1° alinea dell'art. 3.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Dice che la questione, alla quale si riferisce il 1° alinea dell'art. 3, non costituisce un principio fondamentale del disegno di legge.

Attende il parere dell'Ufficio centrale, che tale alinea ha proposto.

GAROFALO, relatore. Osserva che il limite stabilito per l'apertura e la chiusura degli spacci è abbastanza largo, e tale limite costituisce uno dei mezzi più efficaci per limitare l'uso delle bevande alcooliche.

Pertanto vi insiste.

DI CAMPOREALE, dell'Ufficio centrale. Non come membro dell'Ufficio centrale, ma personalmente, non sarebbe alieno dall'accettare la proposta del senatore Parpaglia, il cui concetto, a suo parere, sarebbe raggiunto modificando il terzo comma dell'art. 3 in questo modo: « la vendita delle bevande alcooliche di cui all'articolo 1 è assolutamente vietata nei giorni festivi e in quelli di elezioni amministrative o politiche », ecc.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Osserva che sulla prima parte dell'articolo sono tutti di accordo, perchè tutti vogliono dare facoltà alla Commissione di limitare la vendita delle bevande alcooliche.

Riconosciuto ciò, potrebbe accettarsi la seguente formula: « Spetta alla Commissione suddetta di determinare le norme generali circa gli orari di apertura e di chiusura degli esercizi pubblici e le ore in cui è permessa la vendita delle bevande alcooliche indicate nell'art. 1, tenendo conto delle esigenze locali e della diffusione dell'alcoolismo nella Provincia ».

GAROFALO, relatore. Accetta, e propone che invece di dire « determinare » si dica « stabilire ».

PRESIDENTE. Pone ai voti l'art. 3 che, dopo queste modificazioni, suona così:

« Spetta alla Commissione suddetta di stabilire le norme generali circa gli orari di apertura e di chiusura degli esercizi pubblici e le ore in cui è permessa la vendita delle bevande alcooliche indicate nell'art. 1, tenendo conto delle esigenze locali e della diffusione dell'alcoolismo nella Provincia.

« Restano ferme le facoltà date all'autorità di pubblica sicurezza dall'art. 56 della legge 30 giugno 1889, limitatamente all'abbreviazione degli orari stabiliti.

« La vendita delle bevande alcooliche di cui all'art. 1 è assolutamente vietata nei giorni festivi e in quelli di elezioni amministrative o politiche. Per le nuove concessioni di licenze, la Commissione medesima determinerà inoltre le distanze minime tra gli esercizi nei quali si vendano bevande spiritose di qualsiasi genere e gli ospedali, cantieri, officine, scuole e caserme ».

(È approvato).

Presentazione di una relazione.

FINALI, presidente della Commissione di finanze. Presenta la relazione al disegno di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni di L. 5687.81 per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1909-910 ».

Ripresa della discussione.

PARPAGLIA. All'art. 4 ritiene che si dovrebbe dire semplicemente « è vietato di somministrare bevande alcooliche ai minori di 16 anni ed agli altri indicati nell'articolo », oppure si dovrebbe specificare nella prima parte dell'articolo che si tratta di quelle bevande alcooliche indicate nell'art. 1°.

Ritiene opportuno proibire le bevande alcooliche ai minori e agli altri di cui è parola nell'articolo con una disposizione generale.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Crede si tratti di una questione di forma e che la proibizione dettata nella prima parte si riferisca alle bevande alcooliche indicate nell'art. 1°.

Basterebbe quindi modificare la prima parte così: « È vietato ai pubblici esercenti di somministrare ai minori degli anni sedici le bevande alcooliche di cui all'art. 1° ».

GAROFALO, relatore. Spiega il concetto dell'articolo, rilevando che l'Ufficio centrale ha voluto estendere il divieto a tutti i pubblici esercenti.

Accetta l'emendamento proposto dal presidente del Consiglio.

TARDITI. Ritiene che si esageri nelle disposizioni, mettendo i rivenditori in condizioni impossibili, perchè non sarà facile ad essi accertare l'età dei minori.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'art. 4 nel testo emendato dal presidente del Consiglio.

(È approvato).

MALVEZZI. All'art. 5 ricorda che in moltissimi luoghi vige l'uso di dare agli operai agricoli una parte di mercede in vino.

Accenna all'utilità ed al carattere igienico di tale consuetudine. Chiede che, per evitare interpretazioni contrarie od incerte, siano dati degli schiarimenti dal Governo e dall'Ufficio centrale.

TORRIGIANI LUIGI. Appoggia le osservazioni del senatore Malvezzi, aggiungendo che il vino somministrato per i lavori agricoli, proviene generalmente dalla cantina dei proprietari; di più è venduto ad un prezzo molto minore di quello delle rivendite al minuto.

POLACCO. Associandosi anch'egli ai preopinanti, vorrebbe che fosse tolta l'ultima frase: « anzichè in danaro » e si aggiungesse dopo le parole: « bevande alcooliche » l'inciso: « di cui all'art. 1 ».

DI CAMPOREALE, dell'Ufficio centrale. Spiega che si tratta sempre delle bevande alcooliche indicate dall'art. 1 e non del vino.

A togliere ogni equivoco si potrebbe aggiungere l'inciso proposto dal senatore Polacco.

MALVEZZI e TORRIGIANI LUIGI. Consentono.

GAROFALO, relatore. Accetta i due emendamenti proposti dal senatore Polacco.

È approvato l'art. 5 così emendato:

« È vietato di corrispondere in tutto o in parte la mercede dovuta agli operai in bevande alcooliche di cui all'art. 1 ».

Senza discussione è approvato l'art. 6.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

I senatori, segretari, procedono alla numerazione dei voti ed i senatori scrutatori allo spoglio delle schede.

Ripresa della discussione.

DI BRAZZÀ. All'art. 7 osserva che i decreti di chiusura di esercizio, emanati dall'autorità locale, dovrebbero essere mantenuti.

Cita il caso di un divieto di esercizio ordinato a Venezia dal prefetto e tolto dal Ministero, su ricorso degli interessati.

Ritiene che solo in casi eccezionalissimi il Ministero dovrebbe usare la sua facoltà di annullare l'ordine prefettizio.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Non era al Governo quando avvenne ciò che ha esposto il senatore Di Brazzà.

Osserva che sarebbe contrario al diritto pubblico togliere al Ministero il diritto di pronunciarsi sui ricorsi contro i decreti del prefetto.

Fa notare che il Ministero accoglie tali ricorsi solamente quando si tratta di errore evidentissimo.

PARPAGLIA. Il limite assoluto posto dell'art. 7 impedisce ai piccoli proprietari rurali di vendere direttamente al minuto i propri vini e li obbliga a cederli all'oste.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Spiega che il limite non si riferisce che agli esercizi, a chi, cioè, vende per speculazione. Si potrebbe fare all'articolo la seguente aggiunta: « Questa disposizione non si applica al proprietario che venda al minuto il vino dei propri beni ».

GAROFALO, relatore. A nome dell'Ufficio centrale accetta l'aggiunta.

L'art. 7, con l'aggiunta, è approvato.

Si approvano senza osservazioni gli articoli da 8 a 12.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Propone che nell'art. 12, anzichè dire: « Su proposta dei ministri interessati » si dica: « su proposta dei ministri dell'interno e di grazia e giustizia ».

GAROFALO, relatore. Accetta.

Con questa modificazione, l'art. 13 ed ultimo è approvato.

PRESIDENTE. Domanda al presidente del Consiglio se accetta l'ordine del giorno presentato dal senatore Garofalo e da altri senatori. (Vedi sopra).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Con le riserve già espresse, non ha difficoltà di accettarlo.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'ordine del giorno.

(È approvato).

Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Annuncio di interpellanza.

PRESIDENTE. Annuncia che è pervenuta alla presidenza una domanda d'interpellanza, firmata dai senatori Barzellotti, Molmenti, De Cesare, Vigoni Giuseppe, Torrigiani Luigi, Di Brazzà, Filomusi-Guelfi, Barracco Giovanni, Luciani, Golgi e Malvezzi.

L'interpellanza è diretta ai ministri dell'interno, degli affari esteri e della pubblica istruzione, e concerne « la questione di una possibile vendita del palazzo Farnese, per sapere se il nuovo avviamento che dicesi essa abbia preso verso una definitiva soluzione, spettante unicamente al Parlamento, sia quale lo esigono i diritti inviolabili dello Stato italiano e l'interesse vivissimo che vi prende la coscienza artistica del paese, che fa voti affinchè il più bel palazzo di Roma resti cosa nostra ».

Ricorda che sullo stesso argomento vi è un'altra interpellanza presentata dal senatore Arrivabene e da altri nello scorso anno.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Comunicherà ai ministri degli affari esteri e della pubblica istruzione la domanda d'interpellanza, testè annunciata dal presidente, e si riserva di dichiarare se e quando potrà essere svolta.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione:

a) per la nomina di un commissario nella Commissione per le petizioni:

Senatori votanti		97
Maggioranza		45
Il senatore Rignon	ebbe voti	45
» Mazziotti	»	32
» Polacco	»	2
» Sacchetti	»	1
» Petrella	»	1
» Rossi Giovanni	»	1
» Biscaretti	»	1
Schede bianche		14

Ballottaggio fra i senatori Rignon e Mazziotti.

b) Per la nomina di un commissario nella Commissione pei decreti registrati con riserva:

Senatori votanti		97
Maggioranza		49
Il senatore Polacco	ebbe voti	43
» Mazziotti		35
» De Cesare		2
» D'Ayala		1
» Cefaly		1
» Rossi Giovanni		1
Schede bianche		14

Ballottaggio fra i senatori Polacco e Mazziotti.

Proclama poi il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Maggiori e nuove assegnazioni per L. 1,416,006 su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1910-911:

Votanti	102
Favorevoli	87
Contrari	15

(Il Senato approva).

Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1910-911:

Votanti	102
Favorevoli	91
Contrari	11

(Il Senato approva).

Agevolezze ai Comuni del Regno per la provvista di acque po-

tabili, per la esecuzione di opere d'igiene e per la costruzione o sistemazione di ospedali comunali e consorziali:

Votanti 102
Favorevoli 96
Contrari 6

(Il Senato approva).

Istituzione di una stazione astronomica a Carloforte (Sardegna):

Votanti 102
Favorevoli. 97
Contrari. 5

(Il Senato approva).

Accettazione delle donazioni dei professori Stossich, Perona e Monticel i al Museo zoologico della R. Università di Napoli per la istituzione di una collezione centrale elmintologica italiana presso quel Museo:

Votanti 102
Favorevoli 96
Contrari 6

(Il Senato approva).

Divisione in due del comune di Arizzano:

Votanti 102
Favorevoli 76
Contrari 26

(Il Senato approva).

La seduta termina alle 17.30.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 26 maggio 1911

Presidenza del vice presidente CARMINE.

La seduta comincia alle 14.5.

DE AMICIS, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

Interrogazioni.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'onorevole Mezzanotte il quale propone che il pagamento degli stipendi agli impiegati dello Stato sia pagato anticipatamente, anzichè posticipatamente, per risolvere in tal modo anche la questione della indennità del 1911 per gli impiegati residenti in Roma, Firenze e Torino.

Rende omaggio al sentimento generoso dell'onorevole interrogante. Ma osserva che il proposto provvedimento importerebbe a carico del tesoro la anticipazione di spesa di circa cinquanta milioni anche non tenendo conto degli operai dello Stato.

Aggiunge che per tal modo si verrebbe anche a vulnerare la norma della pubblica amministrazione, per cui il compenso dell'opera è corrisposto dallo Stato dopo che l'opera è stata prestata, esponendo inoltre l'erario a non lieve perdite eventuali, nel caso di morte o dimissioni d'impiegati nel corso del mese.

MEZZANOTTE, premette che nessuna norma di pubblica amministrazione sarebbe violata, inquantochè gli impiegati sono pagati non a giornata, ma a mese. Avverte che si tratta semplicemente di pagare al primo del mese gli stipendi, che si pagano presentemente il ventisette; cosicchè l'erario non va incontro a nessuna maggiore spesa.

Rileva pure che accogliendo la sua proposta, si arrecherà un sensibile beneficio a tutti gli impiegati, che si trovano in disagiate condizioni per l'enorme aumento del costo della vita. E si risolverà anche implicitamente, nel modo più semplice più equo, la questione della indennità per gli impiegati di Roma, Torino e Firenze. Non può essere sodisfatto della risposta. Profondamente convinto della opportunità della sua proposta, muterà la interrogazione in interpellanza. (Commenti).

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'onorevole Gazelli circa la soprattassa per le contravvenzioni riguardanti i biglietti di abbonamento radiale. Dichiara che l'azione penale per queste contravvenzioni è cessata per effetto della recente amnistia; ma che le sovratasse non possono essere condonate, anche per non usare disparità di trattamento a danno di coloro che già le hanno pagate.

GAZELLI, crede opportuno non insistere sul pagamento di tali soprattasse, anche perchè esse sono di tale entità che non è proporzionata alle infrazioni commesse. Spera che almeno vorrà condonarsene una parte.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, sottoporrà la questione alla direzione generale delle ferrovie.

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, all'onorevole Galli, che lamenta che l'Italia non siasi fatta sostenitrice dei principii affermati nella costituzione dello Stato cretese, a proposito della questione dei Cadì, dichiara che il Governo non può oggi rispondere, essendo in corso uno scambio di idee in proposito tra le quattro potenze protettrici di Creta.¹

GALLI, si duole che il Governo non abbia risposto alla sua interrogazione, inquantochè sperava ricevere formale assicurazione che l'Italia intende sostenere quei principii che costituiscono ormai diritti incontrastabili per le popolazioni dell'isola di Creta.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli sullo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1910-11 (810).

Maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-11 (821).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-11 (822).

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE, riferendosi alla riserva fatta ieri a proposito della legge sull'istruzione elementare e popolare, annunzia che la Presidenza del Senato ha dichiarato doversi attribuire ad errore materiale di stampa l'inesattezza rilevata ieri dal relatore nel testo dello articolo 77, n. 4.

Presidenza del Presidente MARCORA.

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1911-12.

LUCIFERO, si compiace che il Parlamento abbia approvato la provvida legge sulla istruzione popolare.

Confida che nell'applicazione della legge stessa il Ministero non perderà mai di vista il dovere supremo di cancellare dal nostro Paese la vergogna dell'analfabetismo. (Bene)!

Confida pure che alla solerzia del Parlamento nell'approvazione della legge corrisponderà quella del Governo nella compilazione del regolamento.

Raccomanda poi al Ministero di provvedere in tempo utile per lo inizio dell'anno scolastico alle nomine ed alle destinazioni dei professori secondari. Anche i giudizi sui relativi ricorsi devono essere decisi nel più breve tempo possibile.

Censura la disposizione, per la quale si vieta alle donne d'insegnare nelle scuole medie maschili e miste. Data la tendenza a trasformare in scuole miste le normali femminili, si viene per tal via ad escludere quasi totalmente le donne dallo insegnamento secondario; mentre il risultato degli ultimi concorsi dimostra che nelle donne vi è maggiore preparazione che non negli uomini, almeno per alcuni insegnamenti, come quelli delle lingue straniere.

Ripete, come già ebbe a rilevare in precedenti occasioni, che nelle provincie meridionali la spesa per i licei grava in massima parte sugli Enti locali.

Chiede che, senza ulteriori indugi, si ripari a siffatta ingiustizia,

estendendo per questa parte la legge Casati alle provincie meridionali

Circa i convitti nazionali, raccomanda che si curi il più possibile il buon reclutamento degli istitutori, che si badi anche alla scelta del personale subalterno, e che si rispettino rigorosamente quelle prescrizioni igieniche, di cui si esige l'osservanza dai conviti privati.

Ricordando, infine, come la legge pel riordinamento delle scuole universitarie di Aquila, Bari e Catanzaro sia purtroppo naufragata in Senato, esorta il ministro a riprendere in esame la quistione e propone una buona volta la soluzione.

Su queste questioni, tutte pratiche e di urgente soluzione, richiama l'attenzione del ministro (Approvazioni).

CAETANI, ricorda le considerazioni svolte nella discussione del precedente bilancio, a proposito dell'Istituto Orientale di Napoli; e chiede se il ministero dell'istruzione siasi, come aveva promesso, inteso con quello degli esteri, per infondere nuova vita e dare un più pratico indirizzo a questo Istituto.

L'oratore ripete, a questo proposito, che una maggiore conoscenza delle lingue orientali da parte del nostro personale consolare renderebbe immensamente più agevole la nostra penetrazione in Oriente.

Cita a cagion d'onore i tre giovani professori italiani, che, soli fra tutti, seppero insegnare nelle Univesità del Cairo usando la lingua del paese. A moltiplicare il numero di questi giovani, conoscitori delle lingue orientali, dovrebbe esser principalmente destinato l'istituto di Napoli.

E dovrebbe pure instituirsi in Italia una scuola, ove si insegnasse la lingua, il diritto e il costume dei nostri sudditi dell'Eritrea e della Somalia.

Anche su ciò esorta il ministro della istruzione a mettersi d'accordo con quello degli esteri.

Come già lo scorso anno, l'oratore richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di istituire in Italia cattedre di storia delle religioni: insegnamento del più alto valore morale ed educativo. Attende di conoscere i propositi del ministro, convinto ch'egli, coerentemente ai suoi principî politici, si dichiarerà favorevole a siffatta proposta.

Nota intanto che la profonda crisi, provocata dal cosidetto modernismo, che travaglia nell'ora che volge la Chiesa romana, non è che un risultato della diffusione di tali studi.

Lamenta pertanto che il Consiglio superiore dell'istruzione abbia dato voto per la soppressione di parecchie cattedre di storia delle religioni, uccidendo una disciplina, che andava rifiorendo nel nostro Paese.

Sono anche questi problemi della educazione e della coltura nazionale; ed anche su questi, non meno che a quelli della scuola popolare, confida che l'onorevole ministro rivolgerà le sue cure affettuose.

Insiste poi sulla necessità di modificare radicalmente la legge, che governa l'Istituto nazionale per gli Orfani degli insegnanti elementari; legge ispirata ad ottime intenzioni, ma che nella pratica ha dato non buoni risultati.

Ritiene sia stato un errore riunire un istituto, che si trovava in buone condizioni economiche, con un altro, che si trovava in condizioni assai men buone.

Raccomanda pertanto al ministro di prendere in attento esame le proposte del Consiglio d'amministrazione, allo scopo anche di educare i giovani e le fanciulle dei due convitti in modo più consono alle loro tendenze ed alla loro condizione.

Raccomanda pure che si migliorino i sistemi amministrativi di uno dei Collegi, e che si provveda a colmare l'annuo disavanzo, cagionato anche dal maggior costo dei viveri.

L'oratore crede che unica soluzione sia quella proposta dal Consiglio direttivo; e cioè che lo Stato assuma esso la gestione dei due convitti.

Le funzioni dell'Istituto nazionale dovrebbero esser limitate alla riscossione dei redditi ed all'assegnazione dei posti.

Come presidente di questo Istituto, ha creduto suo dovere richiamare l'attenzione del Governo su questo problema, che interessa così vivamente la benemerita classe magistrale.

Risolvendo questo problema l'onorevole ministro coronerà degnamente l'opera così bene iniziata colla riforma della scuola popolare. (Vive approvazioni - Molte congratulazioni).

CICCARONE, segnala la scarsa efficacia dell'opera degli ispettori dei monumenti e delle belle arti, opera meramente onoraria.

Lamenta sopratutto l'abbandono, in cui sono lasciate le opere monumentali della regione abruzzese.

Per la più efficace tutela del nostro glorioso patrimonio artistico, raccomanda al Governo di far tesoro anche della iniziativa privata.

Nota poi che ad elevare il carattere del popolo nostro nulla gioverà meglio che diffondere in esso la coltura artistica. A questo fine raccomanda che si rendano più accessibili al popolo le nostre gallerie ed i nostri monumenti, e che si diffonda l'insegnamento dell'arte.

Invoca dal Ministero la sistemazione dei professori supplenti delle scuole medie, non essendo stato sufficiente rimedio l'estendere i limiti dell'età pei concorsi.

Prega infine il ministro di provvedere una nuova, unica e adeguata sede per gli uffici del suo Ministero. (Approvazioni - Congratulazioni).

SCALORI, augura al ministro Credaro di poter finalmente tradurre in atto la riforma della scuola media, facendo per essa tesoro della propria personale esperienza, degli studi della Commissione Reale, e di tante pubblicazioni di competenti.

Ma, in attesa della grande riforma, vi sono provvedimenti urgenti, che l'onorevole ministro dovrebbe prendere nell'interesse della scuola: tali sono il sopprimere molti istituti parassitari, che hanno insufficiente numero di studenti; l'accordare anticipatamente la pensione a vecchissimi insegnanti, dei quali si è con tanta sollecitudine occupato l'onorevole Rampoldi.

Chiede che alle donne insegnanti sia concesso il pareggiamento di diritti per quanto riguarda la riversibilità delle pensioni; raccomanda al ministro di incitare gli insegnanti, ad aumentare la fondazione Kirner che si propone un sì nobile fine umanitario.

Vorrebbe che nei concorsi degli insegnanti si valutassero maggiormente i titoli scientifici in confronto dell'anzianità; che nella scuola media fossero ripristinati gli esami finali: che ai capi di istituto non fosse devoluta la vigilanza didattica, la quale è di competenza dell'Ispettorato.

Esprime poi il voto che l'istituto del patronato scolastico, testè approvato con la legge sulla istruzione primaria, riceva dal Governo e dagli enti locali tale impulso da rispondere pienamente alle sue alte finalità educative, e da costituire una salutare opera contro il preoccupante aggravarsi del fenomeno dell'immoralità, del suicidio e della delinquenza dei minorenni.

Presenta in questo senso un ordine del giorno che raccomanda alla benevolenza del Governo e della Camera.

Raccomanda pure che si cerchi di diffondere l'istituzione di ricreatori femminili, contendendo con essi il terreno ai ricreatori confessionali; e che si procuri di far sorgere in ogni parte d'Italia quelle Colonie estive, che sono state istituite dal Municipio di Roma per iniziativa dell'assessore della pubblica istruzione.

Segnala infine una utile iniziativa del comune di Mantova: quella di un giornaletto per gli alunni. Termina confidando nell'opera intelligente ed attiva del ministro Credaro, che, figlio del popolo, ne comprende tutti i dolori e tutte le speranze. (Vive approvazioni - Molte congratulazioni).

ROMUSSI, ricorda che il Governo si impegnò, il 14 dicembre 1910, a presentare un disegno di legge, sull'ordinamento pedagogico e amministrativo dei Giardini e degli Asili d'infanzia, ed un altro per il miglioramento economico del personale degli Istituti d'arte, il cui personale versa in condizioni economiche veramente disagiate.

Nota che il ritardo frapposto dal Governo nel provvedere ha cagionato la presente crisi degli istituti di Brera a Milano.

Raccomanda vivamente al ministro di mantenere le reiterate promesse, presentando senza indugio quei disegni di legge, affinchè possono essere approvati dal Parlamento prima delle vacanze estive.

Ricorda, infine, quanto già ebbe a dire al ministro nella discussione del passato bilancio dell'istruzione circa l'assoluta urgenza di provvedere al miglioramento delle condizioni degli insegnanti dei ginnasi inferiori e del personale di servizio delle scuole medie. (Approvazioni).

DI ROBILANT, dà ragione di un ordine del giorno col quale propone che, per risolvere la crisi magistrale, che è sopratutto rurale, e per diffondere la coltura specialmente della donna nei piccoli centri, si istituisca con opportuni provvedimenti di legge un corso complementare di magistero nei ginnasi delle città, che non siano sedi di scuole normali.

Nota che tali corsi, mentre sarebbero utilissimi dal punto di vista sociale e morale, rappresenterebbero un modestissimo aggravio finanziario.

Spera perciò che l'onorevole ministro vorrà accogliere la sua proposta. (Bene).

CIRAOLO, compiacendosi della simpatia fiduciosa che circonda l'opera coraggiosa e sapiente dell'onorevole ministro, richiama tutta la sua attenzione sulla questione dei convitti nazionali.

Rileva come in questi istituti, per deficienza di locali e per scarsezza di personale, il numero dei posti è impari al numero delle domande.

Quanto al personale, afferma la necessità di migliorarne le condizioni di carriera, equiparandole a quelle di altri personali dipendenti dal Ministero dell'istruzione, ed elevandone la dignità dell'ufficio.

Quanto ai locali, invoca che si proceda ad una inchiesta accurata, per poter presentare al Parlamento proposte adeguate e complete.

Invoca l'istituzione di un Convitto nazionale femminile in Roma, lamentando che nella capitale non esistano per le fanciulle che Convitti congregazionisti e clericali. All'uopo il Ministero potrebbe addivenire ad un accordo col comune di Roma.

Chiede poi notizie circa i provvedimenti da adottarsi per ovviare alla crisi magistrale.

Confida, a questo proposito, che saranno dissipate molte ingiuste prevenzioni contro quegli espedienti transitori che si impongono in questo momento per una ineluttabile necessità.

Crede però che i licenziati dell'istituto tecnico, meglio di quelli del ginnasio, potrebbero dopo un corso pedagogico abbreviato, essere abilitati all'insegnamento elementare, anche per la maggiore affinità dei programmi.

È convinto che in molte città, anzichè istituire speciali scuole normali, si potrebbe per tal modo provvedere, creando presso l'Istituto tecnico una sezione magistrale.

Si riferisce a quanto hanno detto altri oratori per ciò che concerne l'insegnamento medio in generale, e particolarmente per la condizione disagiata in cui versano ingiustamente gli insegnanti del ginnasio inferiore.

Raccomanda le sue modeste proposte all'onorevole ministro, al quale augura che, come ha avuto il vanto di risolvere il problema della istruzione primaria, così possa aver quello di risolvere il non meno importante problema della scuola media (Vive approvazioni — Molte congratulazioni).

BELTRAMI, richiama l'attenzione dell'onorevole ministro sulla questione degli edifizi scolastici, lamentando il ritardo che dal ministero si frappone nella concessione dei sussidi dovuti per legge.

Lamenta pure la generale mancanza nelle nostre scuole, del materiale scolastico e la lentezza e scarsezza dei contributi dati al riguardo dal ministero.

Si augura che almeno nell'applicazione della nuova legge tali deficienze e lentezze vengano a scomparire.

Segnala anche l'assoluta insufficienza del personale degli ispettori, esortando il ministro a fare il possibile affinchè non vi siano distretti privi del proprio ispettore scolastico.

Raccomanda infine, egli pure, il pareggiamento dei professori del ginnasio inferiore (Bene!).

ROMANIN-JACUR, si occupa egli pure degli edifici scolastici e suggerisce al ministero di far redigere dei progetti per tipi di edifici adatti ai minori comuni, i quali per tal modo potrebbero risparmiare la grave spesa del compenso agli ingegneri (Bene!).

MARTINI, segnalando la recente disposizione, per cui le scuole medie miste ed anche le normali femminili debbono essere affidate di preferenza all'elemento insegnante maschile, chiede come questa disposizione possa conciliarsi con l'enorme numero di giovani donne, che ogni anno conseguono l'abilitazione all'insegnamento secondario.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, ringrazia i vari oratori per le benevoli parole a lui rivolte. Ringrazia pure l'onorevole relatore per l'opera sua accurata e sapiente, assicurandolo che farà tesoro delle sue sagge proposte.

Constata, con l'onorevole Ciraolo, che ormai l'amministrazione dell'istruzione riscuote meritamente la fiducia del paese e dà pegno di una azione volenterosa e feconda.

Riconosce con l'onorevole Ciccarone che è ormai indispensabile riunire in più acconcia sede gli uffici del ministero. Annuncia che nella convenzione col comune di Roma, che fra breve sarà portata innanzi alla Camera, è compresa la cessione allo Stato di un'area, per tale edficio.

Antico e convinto propugnatore degli asili d'infanzia, che oggigiorno rispondono ad una vera necessità sociale, rende omaggio alle benemerenze delle educatrici, che vi sono addette, e riconosce che è giusto e opportuno migliorarne le condizioni.

Sarà pure sua cura diffondere maggiormente questi istituti, che ora fioriscono quasi esclusivamente in lombardia per la iniziativa e la munificenza della cassa di risparmio delle provincie lombarde.

Per diffondere questa istituzione anche nel mezzogiorno, istituirà in quelle provincie, degli asili modello con annesse scuole per maestre giardiniere, per le quali più che la cultura si richiede l'affetto pei bambini e l'intuito dell'anima infantile.

All'onorevole Beltrami osserva che gli inconvenienti da lui lamentati trovano il loro rimedio nella nuova legge sulla istruzione popolare, che stanzia pei soli edifici scolastici 240 milioni (Approvazioni).

Quando al ritardo nel pagamento dei sussidi, esso dipende in parte dalle Amministrazioni comunali, in parte dalle complicate prescrizioni contabili. Ma anche a questo inconveniente sarà posto riparo.

Anche alla deficienza del personale degli ispettori scolastici provvede ampiamente la nuova provvida legge.

All'on. Ciraolo e all'on. Di Robilant, che si sono occupati della crisi magistrale, fenomeno esclusivamente rurale, dichiara che si propone di moltiplicare le scuole magistrali. E presenterà proposte dirette ad utilizzare, per ora in via di esperimento, i ginnasi per la preparazione magistrale, precisamente nel senso accennato dall'on. Di Robilant.

Si riserva poi di studiare maturamente la proposta dell'on. Ciraolo che propone di creare presso gli istituti tecnici una sezione magistrale.

All'on. Caetani, che ha parlato dell'istituto nazionale per gli orfani dei maestri, del quale è benemerito presidente, dichiara di consentire nelle critiche da lui esposte e promette di esaminare colla massima attenzione le relative proposte.

Si associa alle nobili parole dell'on. Scalori a proposito dell'assistenza scolastica, e dichiara di consentire nel suo ordine del giorno.

All'on. Romanin-Jacur osserva che al Ministero già esistono progetti di edifici scolastici di vario tipo, adatti alle esigenze dei vari comuni.

Circa la scuola media, argomento che è parte precipua del programma annunciato dal Governo, osserva che qui pure sarà indispensabile un sensibile aumento di spesa, al quale dovranno necessariamente corrispondere nuove entrate. Queste nuove entrate possono ottenersi con un lieve aumento delle tasse vigenti, per la scuola classica e per l'istituto tecnico; tasse di gran lunga inferiori presso di noi a quelle dell'estero. (Approvazioni).

Si propone anche di riparare all'eccessivo frazionamento pedagogico; peculiarità del nostro paese, causa precipua dei mali, che si lamentano nelle nostre scuole secondarie. (Vive approvazioni).

Le condizioni di coltura, di gran lunga più elevate dei nostri insegnanti secondari, renderanno possibile tale salutare riforma. (Approvazioni). E in occasione di questa riforma si provvederà anche ai non lievi inconvenienti, cui dà luogo il presente sistema delle classi aggiunte.

Annuncia con vivo compiacimento che i convitti nazionali vanno riprendendo una nuova vita, e conquistano sempre più le simpatie del Paese. Grave problema è quello del reclutamento degli istitutori; e ad esso il ministro rivolge tutta la sua attenzione.

Annuncia intanto imminente la pubblicazione di un nuovo regolamento contenente disposizioni dirette a rinvigorire la efficacia educatrice dei convitti, al qual fine mira la istituzione presso ogni convitto di un apposito Consiglio di educazione.

Si propone pure di ampliare e migliorare i locali. Quanto al nuovo edificio pel Collegio nazionale di Roma, il terreno all'uopo acquistato alcuni anni or sono è ormai troppo centrale, e convien cercare un'area più adatta.

Sarà lieto se potrà istituire in Roma un grande convitto nazionale per le fanciulle.

Non crede di dover derogare alla regola del concorso come unica via di accesso all'insegnamento; nè può derogarvi neppure pei professori supplenti. Nel vigente sistema dei concorsi si propone però di introdurre quelle riforme, che l'esperienza ha suggerite.

Consente coll'on. Caetani nella grande importanza dell'insegnamento della storia delle religioni. Ma spetta al Consiglio superiore dell'istruzione il creare nelle università nuove cattedre di ruolo per questa disciplina, che intanto può essere utilmente professata dai liberi docenti.

Fa invece ampie riserve circa la possibilità di uno speciale insegnamento di questa materia nei licei, ove esso può essere impartito nei corsi di storia e di filosofia. Trova che il sopprimere le scuole superflue, o secondarie o superiori, eccede la possibilità di qualsiasi ministro; avverte tuttavia che non sempre il numero dei discepoli è indice della utilità di una scuola.

Circa il cumulo del servizio per la pensione, la proposta, propugnata dall'on. Rampoldi, incontra le più gravi difficoltà da parte del ministro del tesoro.

Annuncia di aver disposto le ricerche e gli studi per la istituzione di un fondo per gli orfani degli insegnanti secondari, col contributo della intera classe.

Nega di aver osteggiato l'ammissione delle donne all'insegnamento medio. Molte ne ha nominate e fanno buona prova. Si propone inoltre di ammettere, in via di esperimento, senza limiti, le donne all'insegnamento delle lingue moderne nelle scuole tecniche e ginnasiali, anche maschili.

Se l'esperimento riuscirà, potrà il campo aperto alle insegnanti essere anche maggiormente esteso. Sono dunque infondati i timori espressi dall'on. Lucifero e dall'on. Martini.

Venendo alle belle arti, a proposito del promesso nuovo organico per le Accademie e pei Conservatori musicali, dichiara che una competente commissione ha preparato le proposte di miglioramento del personale; proposte che saranno tradotte in un disegno di legge.

Proprio nel giorno, in cui i presidenti di quegli istituti rassegnavano le loro dimissioni in segno di protesta, si raggiungeva infine l'accordo fra il Ministero dell'istruzione e quello del tesoro.

Il ministro non può quindi che deplorare quelle dimissioni, delle quali crede che non gli resterà che prenderne atto. (Commenti — Interruzioni — Approvazioni).

Dichiara, ad ogni riguardo, che il Governo è conscio della grande importanza di questi istituti pel nostro Paese, che ha una luminosa tradizione di arte, e non verrà mai meno ai suoi doveri verso l'arte e verso coloro che di questa hanno fatto il culto della loro vita. (Vivissime approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'on. ministro).

Presentazione di disegni di legge

TEDESCO, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge:

Convalidazione dei decreti reali per prelevazioni dal fondo delle spese impreviste per l'esercizio 1910-911;

Maggiori assegnazioni e diminuzioni nel bilancio delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1910-911.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta i seguenti disegni di legge:

Proroga della facoltà accordata al Governo coll'articolo 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 120;

Proroga ed estensione delle disposizioni a favore dei danneggiati politici delle provincie meridionali;

Maggiori spese per il laboratorio chimico per le sostanze esplosive;

Somma occorrente per la partecipazione della Direzione generale della sanità pubblica alla esposizione internazionale di igiene sociale in Roma nel 1911.

Votazioni segrete.

DE AMICIS, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1910-911 (848):

Favorevoli 201
Contrari 33

(La Camera approva).

Approvazione di spesa conseguente dall'applicazione della legge 18 dicembre 1910, n. 867, sul riordinamento delle scuole italiane all'estero (835):

Favorevoli 223
Contrari 11

(La Camera approva).

Modificazioni ed aggiunte alle leggi sulla posizione ausiliaria, sul congedo provvisorio e sull'avanzamento degli ufficiali della R. marina (modificato dal Senato) (730-*B*):

Favorevoli 208
Contrari 26

(La Camera approva).

Provvedimenti per l'istruzione elementare e popolare (modificato dal Senato) (331-*B*):

Favorevoli 216
Contrari 18

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1910-11 (810);

Favorevoli 209
Contrari 25

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbruzzese — Abignente — Agnesi — Agnetti — Albasini — Amici Venceslao — Ancona — Angiulli — Arrivabene — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badaloni — Balsano — Barnabei — Barzilai — Baslini — Battaglieri — Battelli — Beltrami — Bergamasco — Berlingieri — Berti — Bertolini — Bettòlo — Bianchi Vincenzo — Bianchini — Bignami — Bocconi — Bolognese — Bonicelli — Bonomi Ivanoe — Borsarelli — Bouvier — Brandolin — Buccelli — Buonanno — Buonvino.

Cacciapuoti — Caetani — Calissano — Camagna — Camerini — Campi — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Carboni Vincenzo — Carcano — Cardàni — Cartia — Casolini Antonio — Castellino — Cavagnari — Celesia — Celli — Cermenati — Chiaraviglio — Ciartoso — Cicarelli — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Ciocchi — Ciraolo — Cirmeni — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Comandini — Congiu — Coris — Corniani — Cottafavi — Credaro.

Da Como — D'Alì — Daneo — De Amicis — De Cesare — Del Balzo — Della Pietra — De Luca — De Marinis — De Nicola — De Novellis — De Seta — Di Palma — Di Robilant — Di Rovasenda — Di Scalea.
Facta — Faelli — Falcioni — Falletti — Faranda — Faustini — Fazi — Fera — Fortunati — Foscari — Fraccacreta — Francica-Nava — Fusco Alfonso.
Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gangitano — Gazelli — Gerini — Giacobone — Giovanelli Alberto — Giovanelli Edoardo — Giuliani — Giulietti — Grippo — Grosso-Campana — Guarracino.
Incontri.
Joele.
Lacava — La Lumia — Landucci — La Via — Leali — Lembo — Leone — Loero — Longinotti — Lucifero — Luzzatto Riccardo.
Mancini Ettore — Manfredi Manfredo — Mango — Manna — Maraini — Marangoni — Marzotto — Masi — Masoni — Materi — Merlani — Mezzanotte — Mileto — Miliani — Modica — Molina — Montauti — Montresor — Morpurgo — Mosca Tommaso — Moschini — Muratori.
Nava Cesare — Nava Ottorino — Negrotto — Nitti — Nunziante.
Orlando Salvatore — Ottavi.
Pacetti — Padulli — Pais-Serra — Paniè — Pansini — Pantano — Papadopoli — Patrizi — Pavia — Pellegrino — Pescetti — Pozzato — Pozzi Domenico
Raggio — Raineri — Rastelli — Rattone — Ravenna — Ridola — Rienzi — Rizzone — Romanin-Jacur — Romussi — Rossi Cesare — Rossi Eugenio — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Roth — Rubini — Ruspoli.
Sacchi — Salandra — Salvia — Sanjust — Santamaria — Santoliquido — Scalori — Scellingo — Schanzer — Semmola — Sighieri — Silj — Simoncelli — Solidati-Tiburzi — Soulier — Staglianò — Suardi.
Talamo — Tamborino — Tedesco — Teodori — Testasecca — Tinozzi — Torlonia — Torre — Trapanese — Treves — Turati.
Vaccaro — Valenzani — Valeri — Valli Eugenio — Valvassori-Peroni — Venditti — Venzi — Viazzi — Vicini — Visocchi.
Wollemborg.
Zaccagnino.

Sono in congedo:

Abbiate — Abozzi — Amici Giovanni — Aubry.
Benaglio.
Calleri — Calvi — Cassuto — Croce — Curreno.
Dagosto — Danieli — De Gennaro — De Vecchi — Di Bagno — Di Sant'Onofrio — D'Oria.
Ellero.
Fede — Ferraris Carlo — Fulci.
Gallina Giacinto — Giaccone — Ginori-Conti — Goglio.
Hierschel.
Larizza — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Longo — Lucchini.
Magni — Mendaja — Montemartini — Morando.
Nuvoloni.
Pastore — Pellerano — Pietravalle — Pozzo Marco.
Queirolo.
Rampoldi — Rebaudengo — Rizzetti — Ronchetti — Rota Attilio.
Scalini.
Teso — Turbiglio.

Sono ammalati:

Alessio Giulio.
Berenga.
Cesaroni — Ciccotti — Costa-Zenoglio — Cotugno.
Dari — Dell'Arenella.
Gattorno.
Matteucci — Mosca Gaetano.
Toscanelli — Toscano
Ventura.

Assenti per ufficio pubblico:

Brunialti.
Colonna di Cesarò.
Degli Occhi.
Gallo — Girardi.
Messedaglia — Montù.
Rava.
Stoppato.

Interrogazioni e interpellanze.

DA COMO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dell'interno e delle finanze per sapere quanto vi sia di vero nella notizia data da alcuni giornali sull'intesa corsa della cessione del palazzo Farnese in Roma ad una nazione vicina ed a qual punto siano gli atti per il ricupero del palazzo Farnese di Caprarola.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se è vero che abbia permesso in Roma l'incivile spettacolo di una *corrida*.

« Romussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non creda di adottare opportuni provvedimenti per disciplinare l'apertura di sanatori destinati alla cura delle malattie infettive - delegando eventualmente alle autorità locali la facoltà delle concessioni - onde evitare che nei centri frequentati per ragioni climatiche specialmente dall'elemento forestiero, si annidino - scopo di speculazione - stabilimenti che esercitano un'azione di nociva diserzione.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto, in presenza di manifestazioni avvenute nel Consiglio provinciale di Udine ed anche altrove, chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda prendere onde non si accrediti nella popolazione il concetto che il Governo sia indifferente alle manifestazioni avverse all'unità di Italia.

« Riccardo Luzzatto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere le ragioni del disordine che deprime la R. Università di Cagliari, fomentando gravi agitazioni fra gli studenti.

« Sanjust ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici circa l'inasprimento delle tariffe nel servizio cumulativo colla Sardegna.

« Sanjust ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sull'opportunità di allacciare Arquata a Ronco Scrivia, con una nuova linea a doppio binario, per far sì che, con l'apertura al traffico della linea Tortona-Arquata, la valle padana sia congiunta al porto di Genova per mezzo di due grandi linee indipendenti.

« Negrotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell' istruzione pubblica per sapere se saranno assegnate in seguito a pubblico concorso le opere di decorazione pittorica del monumento a Vittorio Emanuele II. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri di agricoltura, industria e commercio e dei lavori pubblici sulle cause che ritardano ed impediscono l'esecuzione della legge 25 giugno 1906, num. 255 (Provvedimenti a favore della Calabria).

« Nunziante ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sull'urgente necessità di riparare efficacemente e radicalmente ai danni provenienti al comune di Celle Ligure dall'attuale viadotto ferroviario ad archi, esistente fra la spiaggia e le case d'abitazione.

« Astengo ».

PRESIDENTE, annunzia una proposta di legge degli onorevoli Fera, Casolini ed altri.

La seduta termina alle 19.50.

DIARIO ESTERO

Il senso bellicoso attribuito alla nota russa è omai sfatato dalla stampa estera, la quale constata che si tratta più che d'altro di una gonfiatura della stampa turca. Però si smentisce in tutti i modi che il Governo russo abbia redatto quella nota d'accordo con altre potenze.

Ecco quanto in merito telegrafano da Parigi:

I giornali hanno da Costantinopoli che il ministro degli esteri, Rifaat Pascià, a proposito dell'attitudine verso il Montenegro, avrebbe dichiarato che la Porta non nutre disegni bellicosi contro il Montenegro, al quale chiede soltanto di seguire una condotta conforme al diritto internazionale e di non soccorrere i ribelli.

Un altro dispaccio pure da Costantinopoli, dice che, secondo informazioni avute dalla Porta, la Russia si sarebbe rivolta alle altre grandi potenze, chiedendo loro di associarsi ai suoi passi presso il Governo turco. Ma esse avrebbero tutte rifiutato e, per di più, taluna avrebbe anche dichiarato che il passo fatto non era giustificato dall'attitudine della Porta, soggiungendo che il Montenegro deve osservare la neutralità più rigorosa.

A queste notizie però non si dà, in queste sfere politiche ben informate, la minima importanza, essendo più che altro divulgazioni emananti dall'ambiente dei giovani turchi.

* * *

Domenica prossima avranno luogo in Portogallo le elezioni dell'assemblea costituente che dovrà nominare il presidente della nuova Repubblica, sindacare e ratificare gli atti del Governo provvisorio che tosto si dimetterà per lasciare posto al nuovo Governo formato dal presidente del Consiglio, designato dal neopresidente della Repubblica portoghese.

Poichè in qualche giornale estero e portoghese si è accennato alla possibilità di disordini, e più ancora a complotti monarchici, che si manifesterebbero in occasione delle elezioni di Domenica, la legazione del Portogallo in Roma ha fatto pubblicare il seguente comunicato:

La legazione del Portogallo, mentre rende omaggio alla stampa indipendente e alla sua perfetta buona fede, si crede in dovere di metterla, una volta per sempre, in guardia contro le continue voci, segnalate da qualche giornale estero, circa pretese agitazioni in Portogallo, voci che subito poi ricevono invariabilmente, come ora è accaduto, la più formale smentita.

L'ordine pubblico in tutto il paese è assoluto.

Le elezioni per l'assemblea costituente avranno luogo immancabilmente Domenica prossima e il Governo è in condizioni di poter reprimere, eventualmente, nel modo più energico qualunque tentativo di turbare la pubblica tranquillità.

Dal Marocco giungono nuovi particolari sulla marcia e sull'entrata delle truppe francesi a Fez. Così telegrafano da Tangeri:

Dal principio della pianura di Sais fino alle montagne, seguendo la gola di Nzala Zboub, la vista spazia sopra una campagna deserta, che i ribelli avevano abbandonato per dirigersi verso Mequinez, spaventati come erano per la rapidità dell'avanzata dei francesi. Nei dintorni di Odaizan, i corrispondenti dei giornali oltrepassarono il grosso della colonna, accelerando l'andatura; e poi, passando innanzi anche al *gum* di avanguardia, arrivarono a Fez, nel campo trincerato occupato dalle truppe del colonnello Mangin e del comandante Bremond.

Pattuglie di queste truppe, vedendo tale movimento, avvertirono il colonnello Mangin. I francesi che venivano dalla costa rividero così quelli che erano rimasti chiusi a Fez.

Il Sultano, avvertito, chiese subito di ricevere i giornalisti, ai quali fece una calorosa e simpatica accoglienza; poi il console di Francia Gaillard ed il colonnello Mangin con i giornalisti andarono incontro alla colonna.

Questa in ordine di marcia giunse all'altezza di Nzala Fradji, dove si cominciano a vedere le mura merlate del palazzo del Sultano e i minareti di Fez dominanti la città. Il generale Moinier abbracciò il colonnello Mangin, mentre il console Gaillard lo rassicurava sulla salute degli europei.

Le truppe accamparono a 1500 metri dalla città nel giardino di Dar el Bibuc, il cui palazzo serve di residenza generale al generale Moinier.

Il Sultano chiese di vedere il generale e l'udienza venne fissata per il giorno successivo alle 10.

Alcune pattuglie hanno percorso la pianura e i dintorni di Fez per tenere a distanza le tribù, nessuna delle quali si è sottomessa.

La città è imbandierata ed il Sultano dimostra una grande gioia

*** Si ha da Suk-el Arba che i marocchini hanno attaccato presso Bohi la colonna Gourand che seguiva quella di Moinier a tre giorni di marcia. La colonna Gourand ha messo in fuga il nemico ed ha avuto cinque morti e venti feriti.

Il nemico ha lasciato sul terreno 120 cadaveri, armi e munizioni.

La colonna Gourand continua la sua marcia.

*** Notizie sicure affermano che le truppe francesi subirono il 23 un nuovo assalto nella regione di Alluana. Un comandante dei tiragliatori morì in seguito alle ferite riportate nell'assalto. Anche dieci soldati morirono nel combattimento.

Il partito dei giovani turchi si agita un'altra volta contro il Gran Visir Hakki pascià, al quale non vuole più accordare la sua fiducia.

Il seguente telegramma da Costantinopoli così informa in proposito:

Il partito parlamentare giovane turco ha oggi deliberato sulla attitudine da assumere a proposito del voto di fiducia che il Gran Visir potrebbe domandare. Sembra che vari deputati e specialmente i dissidenti abbiano attaccato il Gran Visir che non ha saputo ottenere alcun successo, nonostante i voti di fiducia accordatigli più volte.

Parecchi deputati hanno proposto come successore dell'attuale Gran Visir Hakki pascià il presidente del Senato Said pascià a condizione che Hakki assuma il portafoglio degli esteri.

Un piccolo numero di deputati ha sostenuto la candidatura dello ambasciatore di Turchia a Londra.

La deliberazione definitiva avrà luogo domani.

Nei circoli politici bene informati si crede nondimeno che la fiducia sarà votata.

***

Le dimissioni del presidente della Repubblica del Messico sono un fatto compiuto. Come è noto esse costituivano la condizione principale della pace stipulata con gli insorti e pare, secondo taluni giornali locali, che fossero desiderate da gran parte della popolazione messicana. Dopo infinite tergiversazioni Porfirio Diaz si è deciso a rassegnare le dimissioni e tal fatto è segnalato dalla stampa nord-americana come di grande importanza. Da New York, 26, telegrafano in merito:

Dispacci dal Messico annunziano che il Congresso ha accettato all'unanimità le dimissioni del presidente Diaz e del vice presidente Corral.

Nella lettera, in cui rassegna le sue dimissioni, il generale Diaz dice che egli non comprende quale suo atto abbia potuto provocare la rivoluzione. Egli si dimette per evitare un maggiore spargimento di sangue e per riabilitare il suo paese.

L'intero Gabinetto è dimissionario.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati da S. E. il generale Brusati e dall'ammiraglio Thaon di Revel, si recarono ieri, in automobile, alla Torre delle Milizie, ove furono ricevuti dal comm. Corrado Ricci.

Causa un ingombro sulla via, i Sovrani percorsero a piedi un buon tratto, salutati rispettosamente dalla popolazione. Alla Torre delle Milizie si trattennero parecchio, ed a S. M. la Regina un popolano offrì un mazzo di rose raccolte nel giardino innanzi alle Terme.

La folla nuovamente acclamò i Sovrani quando, risaliti in automobile, mossero per la Reggia.

Le LL. MM. hanno assistito stamane alla cerimonia inaugurale del padiglione spagnuolo a Valle Giulia, e poscia a quella della Sala greca nel palazzo delle Belle arti.

S. M. la Regina Margherita ha fatto ieri ritorno, da Firenze, in automobile.

S. E. Giolitti. — Stamane, col direttissimo delle ore 10.45, è partito per Napoli S. E. il presidente del Consiglio, cav. Giolitti. Da Napoli prosegue per Messina e Catania, ove, presenti le LL. MM. il Re e la Regina, sarà inaugurato un monumento al compianto Re Umberto. E anche partito per Napoli alle ore 13.45, S. E. il ministro dei lavori pubblici on. Sacchi.

S. E. Di San Giuliano a Catania. — Ieri è giunto a Catania S. E. il ministro degli affari esteri.

Venne ricevuto alla stazione dalle autorità, dagli onorevoli senatori e deputati e da immensa folla che improvvisò una grande e calorosa dimostrazione, accompagnando l'onorevole ministro alla sua abitazione.

Anche duecento sindaci riuniti a Catania, pel Congresso dei sindaci siciliani, si recarono alla stazione per rendere omaggio all'onorevole ministro.

Quando S. E. il ministro giunse al palazzo, una numerosa folla, adunata nella piazza, gli fece una imponente dimostrazione, costringendolo ad affacciarsi più volte al balcone con la famiglia.

Il Congresso internazionale della pesca. — La cerimonia inaugurale del V Congresso internazionale della pesca, onorata dalla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, riuscì ieri solennemente.

La gran sala dei Congressi, a Castel Sant'Angelo, era gremita di sceltissimo pubblico.

Eranvi le LL. EE. il ministro di agricoltura, industria e commercio, on. Nitti, l'on. Di Scalea, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, presidente del Comitato promotore del Congresso, i consiglieri ammiraglio Astuto, comm. Bruno, ing. Bullo, on. Cermenati, conte Serbelloni, comm. Garroni, ecc., il segretario generale prof. Vinciguerra, tutti i delegati ufficiali dei Governi.

Poi il prefetto, senatore Annaratone, col segretario cav. Sorisio, il ministro di Cina col segretario, il senatore Morandi, l'on. Daneo, l'on. Monticelli, il barone De Miklos, il comm. Lanciani, il capitano di fregata spagnuolo Castagno, il comm. Magaldi, il comm. Moreschi, il comm. De Pozzi e moltissimi altri.

I Sovrani, ricevuti dalle autorità presero posto sul palco d'onore, mentre tutti i presenti acclamavano.

Cessati gli applausi pronunziò un discorso di circostanza S. E. Di Scalea, attentamente ascoltato e applaudito. Parlò quindi S. E. Nitti che aprì in nome delle LL. MM. il Congresso.

I Sovrani, intessandosi agli intenti del Congresso, vollero fossero loro presentati i delegati esteri. Indi lasciarono la sala fra vivi applausi.

Nel pomeriggio, sotto la presidenza di S. E. Di Scalea si iniziarono i lavori.

In Campidoglio. — Il ricevimento dato iersera dal Municipio di Roma in onore degli intervenuti al Congresso degli ingegneri e architetti e della pesca è riuscito splendidamente.

In assenza del sindaco facevano gli onori di casa vari assessori e consiglieri comunali.

L'orchestra eseguì uno scelto programma.

Il geniale ritrovo durò fin oltre la mezzanotte.

A Bartolomeo Filipperi. — Domani, sul Gianicolo, verrà inaugurato il busto decretato alla memoria di Bartolomeo Filipperi, l'integro e forte figlio del popolo, che per la patria combattè nel 1849 sul Gianicolo, nel 1859 sui campi lombardi e nel 1866 sulle balze trentine, e nelle congiure per la liberazione di Roma dal Governo teocratico prese sempre attivissima parte.

Le Associazioni popolari si riuniranno con musiche e bandiere sul piazzale capitolino ed in corteo si recheranno al Gianicolo.

Allo scoprimento del busto parlerà l'on. Barzilai.

L'omaggio della Sicilia a Roma. — Le sette staffette ciclistiche partite da Palermo per recare a Roma l'omaggio della Sicilia giunsero ieri alle 18.30 a Milazzo. Durante il loro passaggio a Sant'Agata, a Militello, a Patti e a Barcellona, i ciclisti vennero calorosamente acclamati.

Al loro arrivo a Milazzo i ciclisti furono ricevuti dalla rappresentanza del municipio e da varie associazioni ed acclamati dalla popolazione.

Iersera il municipio offrì loro un pranzo; quindi i ciclisti presero parte ad un trattenimento, che ebbe luogo al circolo « Duca di Genova » ed ad una bicchierata loro offerta dal circolo « Progresso ».

Le staffette ripartirono stamattina alle 8 per Messina.

Nelle biblioteche di Roma. — La biblioteca Frankliniana resterà chiusa, domenica 4 giugno.

*** La biblioteca Casanatense dal 1° giugno sarà aperta agli studiosi dalle 7 alle 13.

Per le salme di due valorosi. — Il Governo ottomano ha disposto che una o due navi da guerra si rechino ad incontrare l'incrociatore italiano *Agordat* che reca le salme dei generali Lamarmora e Montevecchio.

Se saranno presenti a Costantinopoli i ministri della guerra e della

marina interverranno alle funzioni ed ai ricevimenti. Se invece avessero accompagnato il Sultano nel suo viaggio in Macedonia, essi si farebbero rappresentare da alti personaggi.

I delegati militari italiani incaricati di prendere in consegna le salme dei generali Lamarmora e Montevecchio, sono arrivati a Sebastopoli.

Cortesie internazionali. — La Camera di commercio di Torino, ha offerto ieri una colazione in onore degli industriali della Bassa Austria, giunti l'altra notte da Milano.

Il salone del Restaurant du Park all'Esposizione era adorno di fiori e di bandiere italiane ed austro-ungariche.

Vi hanno partecipato il sindaco conte Rossi, il prefetto nobile Vittorelli, il vice-presidente della Camera di commercio, il console austro-ungarico e altre notabilità torinesi ed austriache.

Il cav. Bozzalla, della Camera di commercio, ha salutato gli ospiti a nome degli industriali torinesi e del presidente della Commissione esecutiva dell'Esposizione.

Quindi il sindaco on. senatore Rossi, ha portato in tedesco il saluto della città ed ha bevuto alla salute dell'Imperatore e della famiglia imperiale. Il prefetto, comm. Vittorelli, ha portato il saluto del Governo.

Il console austro-ungarico ha ringraziato delle calorose accoglienze ed ha bevuto alla salute del Re e della Regina d'Italia.

Per ultimo ha parlato Ernesto Krause, vice presidente della Camera di commercio di Vienna.

Tutti i discorsi sono stati applauditissimi.

Gli industriali austriaci, dopo il banchetto, saliti in vetture messe a loro disposizione dal municipio, si sono recati a visitare i monumenti della città.

All'Esposizione di Torino. — Ieri sera, nella sala delle feste all'Esposizione, alla presenza di numerosa folla, con l'intervento delle LL. AA. RR. la principessa Laetitia e il duca di Genova, l'« Ecol de chant coral » e l'« Harmonie des anciens musicistes de l'armée », giunte stamane da Parigi, hanno dato un concerto applauditissimo. Erano pure presenti vari artisti dell'Opéra ed alcune ballerine, che hanno eseguito un ballo applauditissimo.

Italiani all'estero. — La Camera di commercio italiana di New York ha iniziate le pratiche per mettere in esecuzione il progettato impianto di un ufficio speciale d'informazioni e di protezione commerciale.

Chiunque, avendo relazioni d'affari cogli Stati Uniti, intendesse esaminare la convenienza di iscriversi a tale ufficio potrà opportunamente assumere notizie delle relative condizioni presso la Camera di commercio di Roma.

Conferenza olimpica internazionale. — Sotto la presidenza dell'arciduca Giuseppe, delegato da Sua Maestà l'Imperatore d'Austria, si è aperta il 23 corrente a Budapest la Conferenza olimpica internazionale, che dovrà prendere gli accordi definitivi per la quinta olimpiade che si svolgerà a Stoccolma dal 29 giugno al 22 luglio del 1912.

Pronunciarono applauditi discorsi, oltre all'arciduca Giuseppe, il presidente del Consiglio dei ministri, il sindaco di Budapest e il signor Coubertin.

Come è noto, nel Comitato olimpico l'Italia è rappresentata dal conte Brunetta d'Usseaux e dall'on. Attilio Brunialti, consigliere di Stato e vice presidente dell'Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri, che a tal fine si sono recati a Budapest.

Nelle riviste. — *La marina mercantile italiana*, l'egregia rivista illustrata, marittima, commerciale, portuaria e dello *sport*, che si pubblica bimensilmente a Genova, egregiamente diretta dal chiaro e valente collega cav. Oreste Calamai, ha dedicato parte del suo numero odierno in onore del vice ammiraglio Giovanni Bettòlo. È un degno omaggio all'illustre uomo che è vanto e speranza perenne della marina italiana. Oltre ad un bellissimo articolo dovuto alla penna del direttore della rivista, sono pubblicate parecchie lettere di uomini parlamentari e tecnici esprimenti giudizî sul valoroso campione della nostra marina da guerra. La nobile figura del Bettòlo è chiaramente esposta in tutte le sue fasi che l'hanno fatto riverito da tutti, ammirato ed anche invidiato nelle altre marine. Un bellissimo ritratto in fotoincisione adorna le belle pagine, nelle quali non manca nemmeno un breve componimento poetico in vernacolo, cioè in quella lingua di Colombo e di Balilla che anche fra le tempeste e nei difficili momenti prorompe dal labbro del ligure marinaio, linguaggio potente, imperioso.

Ci congratuliamo con la bella e florida rivista per il pensiero gentile così bene esplicato.

Navi estere. — Proveniente da Bastia, è giunta ieri, a Cagliari, alle 19.30 la squadra francese del Mediterraneo, al comando del vice ammiraglio Bellue.

La squadra è composta di sei corazzate, di due incrociatori e di sei controtorpediniere.

Agli edifici pubblici e a molte case vennero esposte bandiere italiane e francesi.

Marina militare. — La R. nave *Amerigo Vespucci* è partita da Palma di Majorca per Alicante il 25 corrente. — La *Piemonte* è giunta il 25 a Zanzibar.

Marina mercantile. — Il *Siena*, della Società Italia, ha proseguito da Santos per Buenos Aires. — Il *Savoja*, della Veloce, ha transitato da Montevideo per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 25 — Il generale French comandante in capo dell'esercito inglese che rappresenta il Governo e l'esercito inglese ai funerali di Berteaux ha fatto visite di condoglianza a Fallières, al ministro degli esteri Gruppi e ad Antonio Monis figlio del presidente del Consiglio.

NEW YORK, 25 — Un telegramma da Panama annuncia che il vapore « Taboga » ha urtato martedì scorso uno scoglio in prossimità di Punta Mala ed è affondato. Si trovavano a bordo un centinaio di passeggieri dei quali se ne sono salvati quaranta.

GIBILTERRA, 25 — I viaggiatori provenienti da Ceuta dicono che le truppe spagnole occuperanno immediatamente un'altra posizione alle gole di Aixa, situate a sette chilometri all'ovest del monte Negro, rimontando il corso del fiume Asmir. Questa nuova occupazione ha per scopo di dominare le strade interne fino a Tetuan; le vie esterne sono già dominate dal monte Negro.

La gola si trova di fronte a Tetuan e forma con Tetuan e con il monte Negro un triangolo equilatero.

Le comunicazioni tra Tetuan e Ceuta rimangono così assicurate per mare e per terra.

Anche le nuove posizioni saranno provviste di artiglieria.

LONDRA, 25. — Stasera all'aerodromo di Hendon il giovane aviatore Benson eseguendo un viaggio col suo monoplano è caduto uccidendosi.

MESSICO, 26. — Il Presidente della Repubblica, generale Porfirio Diaz, ha presentato le sue dimissioni.

De la Barre è divenuto *ipso facto* Presidente provvisorio.

Una immensa folla ha percorso le vie, ma non si è verificato alcun disordine.

MADRID, 26. — All'aerodromo di Getafe, il pubblico numeroso ha atteso pazientemente fino al tramonto l'arrivo di Vedrines. La Famiglia reale ha lasciato il campo di aviazione; l'Infanta Isabella vi si è trattenuta più lungamente.

La sospensione del viaggio di Vedrines ha prodotto viva delusione tra la folla, che si è allontanata dopo le evoluzioni di un aeroplano militare venuto dal campo di Carabanchel a fare qualche giro di pista.

LONDRA, 26. *Camera dei Lordi (Continuazione).* — Lord Montagu of Beaulieu, unionista, riconosce che presto o tardi un conflitto doveva scoppiare tra le due Camere. In luogo di assistere ad una possibile effusione di sangue i Lordi hanno la buona fortuna di potere conservare notevoli poteri. Il *Parliament Bill* non ha nulla di eccessivo, esso aumenta soltanto le responsabilità della Camera dei Comuni.

MADRID, 26. — L'aviatore Vedrines è arrivato stamane alle ore 8.

ATENE, 26. — Una scossa di terremoto è avvenuta nelle Leucadi, ove ha prodotto danni.

Vi sono alcuni feriti.

PIETROBURGO, 26. — Il capo del distaccamento del Pamir, informa da Srobellen che la località di Orochor, sull'altipiano del Pamir, è stata interamente sepolta da una frana caduta durante un terremoto.

Quattro villaggi e gran numero di case sono distrutti.

Vi sono 180 morti.

GETAFE, 26. — Vedrines è giunto in questo aerodromo alle ore 8. 6' 41''.

Vedrines ha impiegato due ore e tre quarti per venire qui da Burgos. Un pubblico poco numeroso ha fatto all'aviatore una grande ovazione.

Vedrines ha preso terra facilmente, ma sembra stanchissimo. Essendo leggermente intirizzito, è stato condotto all'infermeria ove gli sono stati praticati massaggi per rianimarlo.

PARIGI, 26. — Stamane hanno avuto luogo i funerali di Berteaux fra un enorme affluenza di popolo. I funerali sono riusciti solennissimi.

Seguivano il corteo funebre il Presidente della Repubblica Fallières, i ministri, le rappresentanze del Parlamento e dei corpi costituiti, il corpo diplomatico al completo, tutte le autorità e le notabilità, nonchè il generale French, inviato speciale del Re Giorgio V.

Sono stati pronunciati numerosi discorsi.

PARIGI, 26. — Il dott. Tissier ha visitato stamane il presidente del Consiglio, Monis, ed ha ritenuto inutile redigere il bollettino.

Tutto va di bene in meglio.

PARIGI, 26. — Al tribunale correzionale è cominciata la causa contro Rouet, Maimon e Pailler, accusati di spionaggio. Subito dopo che il presidente ebbe chiesto agli accusati le generalità, il ministro degli esteri, Cruppi, chiede che il dibattimento prosegua a porte chiuse a causa della gravità dei fatti che potrebbero portare in discussione questioni interessanti la difesa nazionale.

Gli avvocati protestano e dichiarano che il pubblico dibattimento dimostrerebbe che i pretesi atti di spionaggio si riducono ad errori professionali senza gravità e non possono cadere sotto la sanzione delle leggi.

PARIGI, 26. — Il corteo funebre che reca la salma di Berteaux è giunto alla stazione del Bois de Boulagne, che era addobbata a lutto. Sono occorsi 3[4 d'ora perchè le persone facenti parte del corteo potessero prender posto nelle vicinanze della stazione.

Le truppe sono sfilate dinanzi al feretro. Questo è stato poi collocato in un treno speciale che lo recherà a Chaton, ove avverrà la inumazione.

BERLINO, 26. — *Reichstag.* — Si approva definitivamente con 211 voti contro 93 la legge relativa alla costituzione per l'Alsazia e Lorena.

COSTANTINOPOLI, 26. — Il Senato ha approvato il bilancio con 25 voti favorevoli e 24 contrari.

VIENNA, 26. — I giornali pubblicano informazioni che confermano il buono stato di salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe ed esprimono la speranza che la cura climatica di Lainz, presso Vienna, e il soggiorno di Ischl faranno scomparire all'Imperatore ogni traccia di raucedine.

Per facilitare questo risultato l'Imperatore si terrà in questi giorni lontano da tutte le feste e da tutti i ricevimenti ufficiali.

TANGERI, 26. — Si ha da Suk-el-Arba che i marocchini hanno attaccato presso il passaggio di Behi la colonna Gourand che seguiva la colonna Moinier a tre giorni di marcia. La colonna Gourand ha messo in fuga il nemico ed ha avuto cinque morti e venti feriti.

Il nemico ha lasciato sul terreno 120 cadaveri, armi e munizioni. La colonna Gourand continua la sua marcia.

BRUXELLES, 26. — *Camera dei deputati.* — Si discute il progetto di legge che accorda l'esercizio provvisorio del bilancio per tre mesi.

I deputati di Sinistra dichiarano che non prenderanno parte alla discussione in segno di protesta perchè fu applicato il bilancio provvisorio prima che fosse votato dalla Camera per affrettare la discussione del progetto relativo alle scuole che è condannato dalla grande maggioranza del paese.

I deputati delle due Sinistre abbandonano l'aula.

PIETROBURGO, 26. — È stata presentata alla Duma un'interrogazione al ministro degli esteri, firmata da 69 deputati per sapere quale attitudine terrà il Governo russo di fronte allo sviluppo del diritto marittimo e specialmente circa il principio della inviolabilità della proprietà sul mare in tempo di guerra e quali provvedimenti esso intenda prendere nello stipulare le condizioni per la difesa degli interessi russi.

PARIGI, 26. — I giornali hanno da Costantinopoli:

Secondo informazioni assunte al Ministero degli esteri Rifaat pascià non ha risposto ieri al punto principale della comunicazione russa che domanda una dichiarazione categorica riguardo all'attitudine della Turchia verso il Montenegro.

Il ministro dice che la Porta conduce i suoi affari in modo indipendente. La Porta non ha mai rifiutato finora di intrattenersi amichevolmente sulle questioni in corso colle potenze; non nutre disegni bellicosi contro il Montenegro, ma chiede al Montenegro di seguire una condotta corretta. Dipende dal Montenegro che le mutue relazioni tra i due paesi ritornino normali. Bisogna perciò che il Montenegro osservi le regole del diritto internazionale e non soccorra i ribelli. Perciò che riguarda i consigli, questi non possono avere veri effetti altro che se sono dati a Cettigne.

Il ministro dichiara infine che la Porta si ricorderà del fatto che, tra le grandi potenze, soltanto la Russia ha compiuto presso la Porta dei passi di tale natura.

Un altro dispaccio ai giornali da Costantinopoli dice: Secondo informazioni avute dalla Porta, la Russia si sarebbe rivolta ad altre grandi potenze, chiedendo loro di associarsi ai suoi passi presso il Governo turco; ma esse avrebbero tutte rifiutato, o taluna avrebbe dichiarato che il passo fatto non aveva motivo di essere, essendo la Turchia uno Stato indipendente e nulla essendo stato constatato fino ad oggi nella sua attitudine che fosse di tale natura da giustificarlo. Infine le potenze avrebbero dichiarato che il Montenegro deve osservare il riserbo e la neutralità più rigorosi.

PARIGI, 26. — Si assicura che il presidente del Consiglio si propone di offrire la successione del ministro Berteaux al generale Goiran. Tuttavia non è stata ancora fatta a Goiran alcuna proposta ufficiale.

PARIGI, 26. — Durante il Consiglio dei ministri che sarà tenuto domani all'Eliseo sarà sottoposto alla firma del presidente della Repubblica il decreto che nomina il generale Goiran, ministro della guerra.

COSTANTINOPOLI, 26. — Il ministro bulgaro Sarafow ha ripetuto ieri presso il Ministero degli affari esteri i passi per la soluzione dell'incidente sorto in seguito all'uccisione del capitano Georgew.

rubli 7,404,000 in confronto dell'anno precedente; mentre l'incremento dell'importazione dell'Italia durante lo stesso anno rappresentato specialmente da agrumi, seta ed olii, è stata di rubli 4,886,000.

L'importazione degli agrumi è stata agevolata dalla riduzione di dazio stabilita nel trattato del 1908, ma a popolarizzarne il consumo occorrerebbe la eliminazione, mediante un bene organizzato traffico diretto con la Russia, dell'incetta che alcuni commissari fanno del prodotto ad Amburgo, tenendo alti a proprio benefizio, i prezzi pagati dai consumatori russi.

Riguardo all'olio, è preferito in Russia quello tipo Nizza senza odore, giallognolo, chiaro e trasparente. Le spedizioni devono essere fatte in modo esattamente rispondente ai campioni offerti, preferibilmente in damigiane rivestite di vimini, del peso lordo di kg. 10 1/2 e netto di kg. 8 (pari a 20 libbre russe) collocate in casse della capacità di 4 damigiane ciascuna. Gli olii di Gallipoli si dovrebbero vendere in Russia a non più di L. 1.50 per pudo (16 chili) onde vincere la concorrenza degli olii greci e di Malaga.

Gli unici vini italiani conosciuti in Russia sono il Chianti, l'Asti spumante ed il Vermouth. Per far conoscere gli altri occorrerebbe che gli esportatori italiani si organizzassero e si servissero largamente di efficaci mezzi di pubblicità.

I raccolti in America. — Telegrafano da Washington che il Ministero dell'agricoltura stima come segue lo stato medio dei seminati nell'America del Nord: Frumento invernale 83.3 per cento, contro 80.8 per cento al 1° aprile 1910.

L'ufficio statistico della Borsa dei prodotti agricoli di Nuova York calcola il raccolto a 541,415,000 bushels, contro 435,279,000 bushels al 1° aprile 1910.

Per la segala la stima governativa è dell'89.3 per cento, contro il 92.3 per cento; il calcolo della Borsa di Nuova Yok è di 34,849,000 bushels contro 35,989,000 bushels al 1° aprile 1910.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

26 maggio 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	756.7.
Termometro centigrado al nord	21.8.
Tensione del vapore, in mm.	7.17.
Umidità relativa a mezzodì	37.
Vento a mezzodì	W.
Velocità in km.	10.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 22 6.
	minimo 13.8.
Pioggia, in mm.	—

26 maggio 1911.

In **Europa**: pressione massima di 772 sul mar Bianco, minima di 757 sulla Francia; minimo secondario di 758 sulla Grecia.

In **Italia nelle 24 ore**: barometro generalmente disceso fino a 3 mm. sulla Liguria, Sardegna e Marche; temperatura irregolarmente variata; alcuni venti forti del 1° e 4° quadrante in Val Padana, Basilicata e Puglie; pioggerelle sparse in Toscana, Umbria ed alto e medio Adriatico.

Barometro: massimo a 762 all'estremo nord, minimo a 759 all'estremo sud e isole.

Probabilità: venti deboli o moderati, prevalentemente settentrionali al nord e centro, vari altrove; cielo generalmente nuvoloso con qualche pioggia sull'Italia superiore; Tirreno mosso od alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 maggio 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	coperto	mosso	21 2	16 1
Genova	coperto	calmo	22 0	17 2
Spezia	coperto	calmo	26 6	14 0
Cuneo	piovoso	—	22 0	12 0
Torino	coperto	—	21 0	14 2
Alessandria	coperto	—	24 6	14 2
Novara	coperto	—	25 0	14 2
Domodossola	coperto	—	24 2	13 9
Pavia	coperto	—	24 4	12 8
Milano	coperto	—	27 0	14 3
Como	coperto	—	25 5	15 0
Sondrio	coperto	—	23 8	11 8
Bergamo	3/4 coperto	—	20 8	12 5
Brescia	coperto	—	23 5	15 6
Cremona	coperto	—	24 3	14 3
Mantova	3/4 coperto	—	23 4	12 5
Verona	coperto		21 3	15 1
Belluno	coperto	—	15 5	9 7
Udine	1/4 coperto	—	17 8	12 5
Treviso	—	—	—	—
Venezia	coperto	calmo	19 0	14 0
Padova	coperto	—	21 2	14 1
Rovigo	coperto	—	21 0	13 1
Piacenza	coperto	—	21 7	13 6
Parma	piovoso	—	22 3	13 5
Reggio Emilia	coperto	—	22 0	13 3
Modena	coperto	—	21 6	12 4
Ferrara	coperto	—	20 6	13 3
Bologna	3/4 coperto	—	20 4	12 9
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	2[illegible] 0	10 6
Pesaro	3/4 coperto	calmo	2[illegible] 4	13 0
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	21 6	16 0
Urbino	3/4 coperto	—	16 6	10 0
Macerata	coperto	—	19 9	11 9
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	20 0	7 8
Perugia	coperto	—	19 5	10 2
Camerino	coperto	—	17 0	8 0
Lucca	3/4 coperto	—	24 0	14 2
Pisa	coperto	—	25 6	13 0
Livorno	coperto	calmo	24 0	14 5
Firenze	coperto	—	25 6	14 8
Arezzo	coperto	—	22 8	12 6
Siena	3/4 coperto	—	21 0	13 2
Grosseto	coperto	—	25 2	11 5
Roma	1/2 coperto	—	23 2	13 8
Teramo	piovoso	—	19 9	11 0
Chieti	coperto	—	16 8	10 8
Aquila	coperto	—	19 6	8 8
Agnone	coperto	—	15 2	6 9
Foggia	coperto	—	19 0	10 0
Bari	1/4 coperto	molto agit.	18 0	10 8
Lecce	coperto	—	19 0	10 0
Caserta	1/4 coperto	—	23 5	12 2
Napoli	sereno	legg. mosso	21 5	13 8
Benevento	3/4 coperto	—	20 6	7 2
Avellino	3/4 coperto	—	18 0	5 9
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	13 3	6 0
Cosenza	sereno	—	22 5	8 5
Tiriolo	3/4 coperto	—	19 0	10 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	21 2	16 8
Palermo	3/4 coperto	calmo	21 7	9 1
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	22 0	16 0
Caltanissetta	sereno	—	18 5	15 0
Messina	sereno	calmo	22 1	11 5
Catania	1/4 coperto	calmo	23 0	13 6
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	22 3	12 2
Cagliari	sereno	calmo	25 0	14 0
Sassari	sereno	—	22 0	12 8

Direttore: G. B. BALLESIO. **Tipografia delle Mantellate.** TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*

Il ministro degli esteri ha risposto che il tribunale di guerra era stato incaricato di giudicare sollecitamente ed imparzialmente i tre soldati turchi accusati dell'uccisione del capitano Georgew, ed ha assicurato che la Porta concederà alla Bulgaria l'indennità chiesta.

BUKAREST, 26. — La Regina è partita per Euxinograd per far visita alla Regina di Bulgaria.

PIETROBURGO, 26. — *Duma dell'Impero*. — Si discute il progetto di legge che accorda il credito di quattordici milioni 700,606 rubli per l'ammortamento dei debiti del Ministero della marina.

Il ministro della marina ammiraglio Gregorovich dichiara che l'attuale ordinamento dell'amministrazione della marina deve essere assolutamente riformato e che già sono state prese parecchie misure per mettere l'ordine nella amministrazione e nella contabilità del Ministero.

Il ministro ha affermato che bisogna finirla coi sistemi riprovati e che perciò domanda i crediti necessari all'ammortamento dei debiti.

Il credito chiesto viene quindi approvato.

La Duma si aggiorna infine al 28 ottobre.

BRUXELLES, 26. — *Camera dei rappresentanti* (Continuazione). — Si approva all'unanimità l'esercizio provvisorio per un mese.

Hanno preso parte alla votazione soltanto gli 83 deputati della destra presenti nell'aula.

CHATOU, 26. — Il treno speciale che reca la salma del ministro della guerra Berteaux è qui giunto. La salma era accompagnata dalla famiglia e da intimi.

Appena giunto il feretro è stato collocato su un carro di artiglieria ed è stato trasportato, scortato dalle truppe, in piazza del Mercato, che era gremita di folla e di Associazioni. Hanno commemorato con calde parole il defunto il prefetto della Seine et Oise, il vice presidente del Consiglio generale ed il facente funzioni di sindaco di Chatou.

Il corteo ha poi proseguito per il cimitero.

PARIGI, 26. — Stamane, dopo terminati i funerali di Berteaux, il presidente del Consiglio, Monis, ha fatto chiamare il generale Goiran, comandante del sesto corpo d'armata, e gli ha offerto il portafoglio della guerra. Il generale Goiran ha accettato.

Egli sarà ricevuto alle 5.30 all'Eliseo. Domattina il *Journal officiel* pubblicherà il decreto di nomina.

BERLINO, 26. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo il quale annunzia che nell'isola giapponese di Yedo è scoppiato un formidabile incendio che si estende sopra un quadrato di parecchie centinaia di chilometri. Le città di Otoru e di Sacharo sarebbero in fiamme. La città di Sokodatai sarebbe minacciata.

Nella provincia di Kumamoto una eruzione vulcanica avrebbe inghiottito 100 case con i loro abitanti.

BURGOS, 26. — L'aviatore Gibert è partit alle 6 di stamane per fare la sostituzione dell'elica sul suo apparecchio danneggiatosi ieri a Clazagutia.

Essendo tutto pronto, Gibert ha fatto la provvista di benzina e, alle 7 e 35, ha spiccato il volo verso Madrid, dove conta di arrivare stasera prima delle 8.

Alle 9 e 5 l'aereoplano pilotato da Gibert è passato a 300 metri di altezza a destra di Burgos ed ha continaato il suo viaggio.

L'aviatore Garros, in compagnia di Alfredo Leblanc, è partito in automobile per seguire Gibert e per potergli portare soccorso in caso di incidenti.

VICTORIA, 26. — Gibert, partito a mezzogiorno da Clazagutia ha preso qui terra alle 2.50 pom. Il pubblico gli ha fatto grandi ovazioni.

A causa della pioggia e del vento fortissimo Gibert ha rinunziato a proseguire la corsa su Madrid e pensa di ritornare a San Sebastiano.

PIETROBURGO, 26. — Il Consiglio dell'Impero ha approvato nel testo già votato dalla Duma il progetto di legge che autorizza il Consiglio dei ministri a ribassare temporaneamente i dazi doganali sul ferro grezzo.

LONDRA, 26. — Il progetto di legge sulla navigazione aerea stabilisce la pena di due anni di carcere al massimo e di una ammenda di 12,500 franchi contro chiunque conduca un veicolo aereo temerariamente o con negligenza o con pericolo per il pubblico o in un perimetro vietato a questo genere di locomozione.

VIENNA, 26. — Secondo la *Corrispondenza Wilhelm*, la data del ritorno a Vienna dell'Imperatore Francesco Giuseppe, non è stata ancora definitivamente fissata, ma non deve attendersi tale ritorno prima del 30 corrente, perchè, secondo le disposizioni prese, l'Imperatore Francesco Giuseppe riceverà in quel giorno a Goedoelloe il governatore della Bosnia.

COSTANTINOPOLI, 26. — Il partito Giovane turco si è riunito oggi ed ha approvato un ordine del giorno che esprime fiducia nel Gran Visir con 96 voti contro 11.

ALGERI, 26. — Un primo dispaccio ricevuto ad Algeri annuncia che un nuovo attacco si sarebbe verificato nella regione di Alluna.

Il dispaccio aggiunge che il comandante dei tiragliatori sarebbe mortalmente ferito e che 10 soldati sarebbero rimasti uccisi.

Un secondo dispaccio dice che l'attacco è avvenuto il 23 corrente, che il comandante dei tiragliatori è morto in seguito alle ferite riportate e che si assicura che i francesi hanno avuto dieci morti.

COSTANTINOPOLI, 27. — Il partito giovane turco durante la conferenza da esso tenuta ha accordato un voto di fiducia al Gran Visir con 96 voti contro 11.

Tale voto impegna tutto il partito, perchè ha riunito una maggioranza che comprende due terzi dei votanti.

PARIGI, 27. — L'*Echo de Paris* ha da Tangeri:

Un dispaccio da Casablanca dice che a Sidi Gueddar vi è stato un attacco contro la colonna Goureaud. Si ritiene tuttavia che questa debba essere ormai arrivata a Fez.

NOTIZIE VARIE

La produzione aurifera del Transvaal. — Nel mese di aprile, da quanto riferisce la « Chamber of Mines », furono estratte dalle miniere del Transwaal 638,421 oncie di oro del valore di 2,711,840 lire sterline.

Alla fine di aprile erano occupati nelle miniere aurifere 194,328 operai, nelle carbonifere 8511 e nelle diamantifere 10,272.

Scutari porto di mare. — Si telegrafa da Costantinopoli che si intende di iniziare tra poco a Scutari i lavori per rendere navigabile il Boiana, l'emissario del lago di Scutari. In tal modo la città diventerebbe un porto di mare.

Lo stato dei seminati in Russia. — Si ha da Pietroburgo che al 4 corrente lo stato del frumento invernale era soddisfacente nella Russia meridionale e centrale e sfavorevole nel territorio del Don orientale, al sud di Cherson, nella Bessarabia ed in una porte della Wolhynia e della Polonia. Soddisfacente è lo sviluppo della segala invernale eccezione fatta per il sud di Samara, per Saratoff e Astrakan, per il territorio orientale del Don, per i paesi a sud di Cherson e della Bessarabia ed una parte del territorio di Kiew e della Podolia.

Commercio italo-russo. — Da un recente rapporto del R. console generale in Pietroburgo al Ministero degli affari esteri si rileva che il commercio russo, tanto di esportazione che di importazione, ha segnato un notevole aumento durante gli anni 1909 e 1910.

L'incremento nella esportazione per l'Italia durante il 1910, rappresentata principalmente da cereali e materie greggie, è stato di